

INDICI GENERALI DELL'ANNO LVI
VOLUME LVI – 2020 – INDEX*

* La traduzione inglese delle massime relative alla giurisprudenza italiana è stata curata dalla dott. Cristina M. Mariottini.

INDICE-SOMMARIO

DOTTRINA

L. BACCAGLINI, L'esecuzione transfrontaliera delle decisioni nel regolamento (UE) 2015/848	55
M.C. BARUFFI, Gli effetti della maternità surrogata al vaglio della Corte di Cassazione italiana e di altre corti	290
C. CAMPIGLIO, Il matrimonio in età precoce nel diritto internazionale privato	767
G. CUNIBERTI, Signalling the Enforceability of the Forum's Judgments Abroad	33
A. DI BLASE, Sull'interpretazione delle convenzioni e delle norme dell'Unione europea in materia di diritto internazionale privato	5
F. GASCÓN INCHAUSTI, Does EU Law Ensure an Adequate Protection of Debtors in Cross-Border Enforcement?	255
C. HONORATI, Il ritorno del minore sottratto e il rischio grave di pregiudizio ai sensi dell'art. 13 par. 1 lett. b della convenzione dell'Aja del 1980	796
I. VIARENKO, Planning Cross-Border Successions: The <i>Professio Juris</i> in the Succession Regulation	559

COMMENTI

G. ADINOLFI, L'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica di Singapore tra tradizione e innovazione	78
E. BENVENUTI, La tutela collettiva risarcitoria dei consumatori nelle controversie transfrontaliere: diritto interno e prospettive di armonizzazione	583
L. MAROTTI, Aspetti problematici dell'accordo sull'estinzione dei trattati bilaterali di investimento tra Stati membri dell'Unione europea	843
R. RUOPPO, Lo <i>status</i> giuridico di Taiwan e i suoi riflessi sul piano internazional-privatistico	325

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Adozione – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 44 comma 1 lett. d – Adozione in casi particolari – Impossibilità di affidamento preadottivo – Requisito da interpretarsi in chiave estensiva-evolutiva – Carattere sufficiente della impossibilità di fatto di addivenire all'affido preadottivo – Assenza dello stato di abbandono – Irrilevanza – Possibilità di disporre l'adozione a favore del partner omosessuale del genitore biologico di un minore – Superamento della preclusione di cui all'art. 1 comma 20 della l. 20 maggio 2016 n. 76 sulle unioni civili – Ammis-

sibilità – Interesse preminente del minore – Indagine in concreto – Ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita – Identica aspirazione alla genitorialità rispetto alla coppia eterosessuale – Irrilevanza al fine di valutare l’adeguatezza alla genitorialità – Accoglimento della domanda di adozione: <i>Tribunale per i minorenni di Milano</i> , 10 ottobre 2018	487
<i>Beni culturali</i> – Sacramentario rubato in Italia nel 1926, da qui trasferito in Svizzera e, successivamente, negli Stati Uniti – Confisca di cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico illecitamente esportate – D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – Art. 174 comma 3 – Sottrazione alla confisca di cose appartenenti a persona estranea al reato – Presupposti – Prova da parte del terzo dell’affidamento incolpevole ingenerato da una situazione di apparenza che rendeva scusabile l’ignoranza o il difetto di diligenza – Allegazione della buona fede del terzo basata sulla reputazione del suo dante causa – Insufficienza: <i>Corte di Cassazione pen.</i> , 2 aprile 2020 n. 11269	677
<i>Cittadinanza</i> – Acquisto della cittadinanza per matrimonio con cittadino italiano – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 5 comma 1 – Separazione di fatto – Condizione ostativa all’acquisto della cittadinanza – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4819	660
<i>Contratti</i> – Contratti di conto corrente e fideiussione stipulati fra una banca creditrice, la società debitrice e i suoi garanti – Clausola di scelta della legge di San Marino – Ordine pubblico – Eventuale natura anatocistica del contratto di conto corrente – Sua conformità alle corrispondenti previsioni del diritto italiano – Invocazione degli artt. 1956 e 1957 cod. civ. in riferimento ai contratti di fideiussione – Irrilevanza – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 16 – Contrasto con l’ordine pubblico – Esclusione – Legge di San Marino: <i>Tribunale di Bologna</i> , 6 giugno 2018	182
<i>Contratti</i> – Contratto di trasporto aereo internazionale – Responsabilità del vettore per perdita del bagaglio del passeggero – Diritto del passeggero al risarcimento del danno – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 – Art. 22 – Limitazione della responsabilità del vettore – Operatività con riguardo a danni di qualsiasi natura – Art. 2059 cod. civ. – Applicabilità al risarcimento del danno conseguente alla lesione grave di diritti inviolabili della persona in fattispecie regolate dal diritto italiano: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 febbraio 2019 n. 4996	927
<i>Contratti</i> – Azione volta al pagamento delle somme maturate in forza di un contratto di appalto di servizi concluso fra una società appaltatrice con sede in Italia e una società committente con sede in Austria e avente ad oggetto la ristrutturazione di un albergo in Austria – Legge applicabile – Regolamento (CE) n. 593/2008 – Art. 4 par. 1 lett. b – Legge del Paese nel quale il prestatore di servizi ha la residenza abituale – Localizzazione dell’albergo in Austria – Clausola esclusiva di scelta del foro a favore del Tribunale di Bergamo – Riferimento nel contratto all’art. 1341 cod. civ. – Art. 4 par. 3 – Collegamento manifestamente più stretto del contratto con l’Austria – Insussistenza – Legge italiana – Applicabilità: <i>Tribunale di Bergamo</i> , 15 marzo 2019	937

<i>Contratti</i> – Rapporto di lavoro con ambasciata straniera in Italia regolato da tre contratti successivi – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Mancanza di scelta espressa delle parti in due dei tre contratti – Scelta tacita del diritto italiano ricavabile dalle disposizioni di detti contratti – Scelta espressa del diritto coreano compiuta dalle parti con riguardo al terzo contratto – Trattamento retributivo assicurato dal diritto coreano globalmente inferiore a quello previsto dalla legge italiana – Art. 6 della convenzione – Inderogabilità delle norme imperative stabilite a tutela del lavoratore dalla legge che regolerebbe il contratto in mancanza di scelta, da individuarsi nella legge italiana quale legge del Paese in cui il lavoratore svolge abitualmente il proprio lavoro – Effetti dell'applicazione della legge straniera – Contrarietà degli effetti della legge straniera richiamata all'ordine pubblico italiano – Princípio costituzionale di una remunerazione sufficiente per una vita libera e dignitosa e proporzionata alla qualità e quantità del lavoro – Sussistenza – Applicazione della legge italiana – Contrattazione collettiva non applicabile tra le parti – Rilevanza – C.C.N.L. per i dipendenti di ambasciate, consolati ed organismi internazionali – Applicabilità: <i>Corte di Appello di Roma</i> , 26 marzo 2019	126
<i>Contratti</i> – Controversia concernente la nullità dei termini apposti a un contratto di lavoro in funzione della conversione del rapporto in un rapporto a tempo indeterminato – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Scelta della legge inglese ad opera delle parti – <i>Lex contractus</i> contenente una disciplina del contratto di lavoro a termine meno favorevole di quella della l. 18 aprile 1962 n. 230 – Art. 16 della convenzione – Favore nei confronti del prestatore di lavoro vigente al momento della stipulazione dell'originario contratto – Princípio di ordine pubblico – Contrastò della legge inglese con tale princípio – Sussistenza – Legge italiana – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 settembre 2019 n. 22932	427
<i>Contratti</i> – Contratto individuale di lavoro – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 6 – Natura speciale derogatoria rispetto agli artt. 3 e 4 – Assenza di scelta convenzionale della <i>lex contractus</i> – Art. 6 par. 2 lett. a e lett. b – Legge del Paese in cui il lavoratore svolge abitualmente il suo lavoro e legge del Paese in cui si trova la sede che ha proceduto ad assumerlo – Art. 6 par. 2, ultimo capoverso – Legge del Paese con cui il contratto di lavoro presenta il collegamento più stretto – Necessità che il giudice proceda anche all'esame degli elementi che potrebbero far ritenere che il contratto presenti un collegamento più stretto con un Paese diverso da quello individuato dall'art. 6 par. 2 lett. a e lett. b: <i>Corte di Cassazione</i> , 21 novembre 2019 n. 30416	434
<i>Diritti della personalità</i> – Atto di nascita di una minore, figlia di due madri, recante il cognome di una soltanto di esse – Istanza di rettificazione del certificato mediante l'aggiunta del cognome della seconda madre – Diniego dell'ufficiale dello stato civile – Lettura costituzionalmente e convenzionalmente orientata delle norme interne – Diritto del minore alla identità personale – Diritto alla bigenitorialità – Diritto alla identificazione attraverso l'attribuzione del cognome di entrambe le madri – Sussistenza – Illegittimità del diniego: <i>Tribunale di Bologna</i> , decreto 6 luglio 2018	476
<i>Diritti della personalità</i> – Azione per contestare la sussistenza del legame di filiazione di due minori nati a seguito di pratiche di maternità surrogata all'estero	

– Genitori d'intenzione, uno solo dei quali avente un vincolo genetico con i suddetti minori – Azione promossa dal curatore dei minori nei confronti dei presunti genitori indicati come tali nel certificato di nascita, formato in uno Stato estero e trascritto nei registri dello stato civile italiani – Consenso prestato dalla madre intenzionale alla pratica di procreazione medicalmente assistita – Espressione di volontà analoga alla dichiarazione di riconoscimento – Art. 263 cod. civ. – Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità – Diritto a conoscere le proprie origini – Legge dello Stato ove si è formato il certificato di nascita: <i>Tribunale di Roma</i> , 11 febbraio 2020	447
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Obbligo per il giudice nazionale di ultima istanza di rivolgersi alla Corte di giustizia – Controversia in materia di vendita internazionale di merci – Ricorso per cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione – Richiesta di parte ricorrente di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia per l'interpretazione degli artt. 5 e 23 del regolamento (CE) n. 44/2001 – Questioni interpretative sollevate dalla ricorrente già oggetto di pronuncia pregiudiziale della Corte di giustizia – Sussistenza di una consolidata giurisprudenza in materia – Esclusione del suddetto obbligo: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 28 giugno 2019 n. 17566	412
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Artt. 107 e 108 TFUE – Provvedimento che concede aiuti di Stato non notificato ai sensi dell'art. 108 par. 3 TFUE – Azione promossa innanzi al giudice amministrativo anteriormente alla dichiarazione di compatibilità/incompatibilità dell'aiuto da parte della Commissione europea – Art. 133 comma 1 lett. z-sexies cod. proc. amm. – Giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo – Titolarità in capo al giudice amministrativo di ogni potere atto a preservare l'efficacia della futura decisione della Commissione, incluso quello di valutare la compatibilità dell'aiuto – Sentenza del Consiglio di Stato – Ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione – Art. 111 ult. comma Cost. – Supposta invasione dei poteri riservati alla esclusiva competenza della Commissione europea in base all'art. 108 par. 1 TFUE – Ammissibilità del ricorso: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 11 marzo 2020 n. 7012	666
<i>Filiazione</i> – Azione di disconoscimento di paternità – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 33 comma 1 – Legge nazionale del figlio al momento della nascita o, se più favorevole, dello Stato di cui uno dei genitori è cittadino al momento della nascita – Applicabilità della legge cubana – Codice di famiglia cubano – Artt. 79 e 91 – Decorrenza del termine semestrale per la proposizione dell'azione dal giorno in cui il marito è venuto a conoscenza dell'iscrizione del certificato di nascita del figlio e non da quello in cui è venuto a conoscenza dell'adulterio della moglie – Ordine pubblico – Principi sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale 6 maggio 1985 n. 134 – Contrasto – Sussistenza – Applicabilità della legge italiana – Ammissibilità dell'azione: <i>Tribunale di Torre Annunziata</i> , 6 febbraio 2018	470
<i>Filiazione</i> – Azione per contestare la sussistenza del legame di filiazione di due minori nati a seguito di pratiche di maternità surrogata all'estero – Genitori d'intenzione, uno solo dei quali avente un vincolo genetico con i suddetti minori – Azione promossa dal curatore dei minori nei confronti dei presunti genitori indicati come tali nel certificato di nascita, formato in uno Stato estero e trascritto nei registri dello stato civile italiani – Consenso prestato dalla	

madre intenzionale alla pratica di procreazione medicalmente assistita – Espressione di volontà analoga alla dichiarazione di riconoscimento – Art. 263 cod. civ. – Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità – Illecitità della pratica della maternità surrogata – Princípio di ordine pubblico – Accertamento della verità biologica e genetica dell’individuo – Diritto del figlio alla stabilità della relazione – Bilanciamento – Necessità – Valutazione in concreto – Diritto a conoscere le proprie origini – Legge dello Stato ove si è formato il certificato di nascita: *Tribunale di Roma*, 11 febbraio 2020

447

Filiazione – Atto di nascita di una minore nata in Italia da coppia omosessuale in seguito al ricorso all’estero a fecondazione eterologa – Istanza di rettifica con indicazione della madre biologica e della madre di intenzione – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Artt. 5 e 12 comma 2 – Divieto per le coppie omosessuali di accedere alla procreazione medicalmente assistita – Atti di nascita formati o da formare in Italia – Applicabilità – Riconoscimento di atti formati all’estero dichiarativi del rapporto di filiazione tra un minore e una coppia omosessuale femminile – *Ratio* – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 16 e 64 comma 1 lett. g – Diritto alla continuità degli *status* familiari validamente acquisiti altrove – Valore della circolazione degli atti giuridici – Princípio di ordine pubblico – Coppie omosessuali maschili – Necessità del ricorso alla diversa pratica della maternità surrogata – Divieto di ricorrere alla maternità surrogata *ex art.* 12 comma 6 della legge n. 40 del 2004 – Dignità della gestante e istituto dell’adozione – Princípio di ordine pubblico prevalenti sull’interesse del minore – Comparabilità dell’istanza con l’ipotesi del riconoscimento di atti formati all’estero – Esclusione – Rigetto: *Corte di Cassazione*, 3 aprile 2020 n. 7668

466

Giurisdizione – Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo – Domande promosse in via riconvenzionale dalla società opponente con sede in Italia nei confronti della società marocchina opposta, volte al pagamento delle somme dovute a titolo di corrispettivo in forza di tre contratti di prestazione di servizi stipulati tra le parti – Clausola di proroga della giurisdizione in favore del Tribunale di Pesaro inserita nel primo contratto e sottoscritta da entrambe le parti – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 comma 1 – Efficacia – Generica indicazione del Tribunale di Pesaro come competente «per qualsiasi controversia» – Non esclusività – Contestazione della competenza del giudice adito – Insussistenza – Competenza territoriale del Tribunale di Trieste – Clausole di proroga della giurisdizione in favore del Tribunale di Trieste inserite nei rimanenti due contratti e non sottoscritte da entrambe le parti – Inefficacia – Art. 3 comma 2 – Rinvio ai criteri stabiliti dalla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Art. 5 n. 1 della convenzione – Competenza del giudice del luogo in cui l’obbligazione dedotta in giudizio è stata o doveva essere eseguita – Obbligazione a fondamento della domanda avente ad oggetto il pagamento del corrispettivo dei servizi forniti – Determinazione del relativo luogo di adempimento secondo l’art. 1182 comma 3 cod. civ. – Domicilio del creditore in Trieste – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Tribunale di Trieste*, 3 ottobre 2017

693

Giurisdizione – Domanda di affidamento, di assegnazione della casa familiare e di mantenimento della figlia minore proposta da una cittadina italo-serba abitualmente residente in Italia insieme alla figlia nei confronti del marito di nazionalità serba, trasferitosi definitivamente in Germania già prima dello scioglimento del matrimonio – Convenzione dell’Aja del 19 ottobre 1996 –

Art. 5 – Residenza abituale del minore in Italia – Domanda di mantenimento del minore – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 – Residenza abituale del creditore alimentare in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Parma</i> , 4 aprile 2018	174
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di divorzio presentata dalla moglie nei confronti del marito, entrambi cittadini rumeni – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 lett. a – Ultima residenza abituale dei coniugi se uno di essi vi risiede ancora sìta in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Parma</i> , 5 aprile 2018	175
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di accertamento della paternità della figlia minore proposta dalla madre di nazionalità russa e abitualmente residente in Russia insieme alla figlia nei confronti di un cittadino italiano abitualmente residente in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 3 e 37 – Residenza in Italia del convenuto – Riconoscimento dei conseguenti diritti di carattere patrimoniale (incluso il mantenimento) in favore della madre e della figlia – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 – Residenza abituale del convenuto in Italia – Domanda accessoria all'azione relativa allo stato delle persone – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Domanda relativa al regime di visita di partecipazione alla vita della figlia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Residenza abituale del minore in Russia – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Tribunale di Genova</i> , 14 maggio 2018	177
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di divorzio proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia nei confronti del marito, anch'esso cittadino moldavo – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 lett. a – Residenza abituale dei coniugi in Italia – Assegnazione della casa coniugale e mantenimento della figlia maggiorenne – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 2 – Residenza abituale del creditore alimentare in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di affidamento e di mantenimento del figlio minore proposta da madre ecuadoriana residente in Italia nei confronti del padre cittadino austriaco, in precedenza con lei convivente <i>more uxorio</i> – Residenza abituale del minore in Italia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 8 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Rimini</i> , 12 giugno 2018	186
<i>Giurisdizione</i> – Matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto all'estero – Avvenuta trascrizione nei registri dello stato civile – Decreto del prefetto che ordina l'annullamento della trascrizione – Impugnazione innanzi al giudice amministrativo – Questione della validità del matrimonio contratto altrove – Questione pregiudiziale relativa allo stato delle persone – Art. 8 cod. proc. amm. – Giurisdizione del giudice amministrativo – Insussistenza – Giurisdizione del giudice ordinario – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 27 giugno 2018 n. 16957	471
<i>Giurisdizione</i> – Azione di accertamento negativo di inadempimento delle obbligazioni nascenti da un contratto di <i>swap</i> promossa nei confronti di due convenuti, uno domiciliato in Italia e l'altro in un diverso Stato membro – Poteri di accertamento della Corte di Cassazione – Giudice anche del fatto – Clausola di scelta del foro a favore di un determinato giudice tedesco contenuta nel	

contratto – Interpretazione – Mero riferimento al tenore letterale – Insufficienza – Elementi oggettivi sui quali le parti si sono accordate – Individuazione – Necessità – Idoneità della clausola a conferire non solo competenza per territorio ma anche giurisdizione al giudice designato – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 23 – Esclusività della giurisdizione anche rispetto al foro individuato dall'art. 6 n. 1 – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 31 luglio 2018 n. 20349	629
<i>Giurisdizione</i> – Azione inibitoria e risarcitoria per contraffazione di marchio UE e concorrenza sleale – Società convenuta avente sede in Italia – Regolamento (UE) 2017/1001 – Art. 125 – Foro del domicilio del convenuto – Società co-convenuta avente sede nei Paesi Bassi – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 1 – Società convenute operanti in diversi segmenti della stessa catena produttiva e commerciale – Connessione tra le domande – Sussistenza – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 16 ottobre 2018	101
<i>Giurisdizione</i> – Contratto di compravendita fra una società italiana venditrice e una società tedesca acquirente – Azione per il pagamento del corrispettivo delle merci vendute – Luogo di destinazione finale sito in Germania – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. b – Luogo situato in uno Stato membro, in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Affidamento delle merci al vettore in territorio italiano – Irrilevanza – Competenza a conoscere di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Tribunale di Cassino</i> , 15 novembre 2018	699
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch'esso cittadino ghanese – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 lett. a – Residenza abituale dell'attore fissata in Italia da oltre un anno prima della domanda – Domanda di affidamento dei figli minori – Art. 8 – Residenza abituale del minore in Italia – Domanda di mantenimento dei figli minori – Giudizio iniziato il 5 maggio 2011 – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 76 – Inapplicabilità <i>ratione temporis</i> – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 2 – Residenza abituale del creditore alimentare in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695
<i>Giurisdizione</i> – Controversia in materia di adempimento di un contratto di licenza di marchi nazionali, internazionali ed europei – Chiamata in causa, da parte dei convenuti, di una società domiciliata nel Regno Unito controllata dall'attore – Domande dei convenuti nei confronti della società attrice e di quella chiamata vertenti esclusivamente sull'inadempimento degli obblighi derivanti dal contratto di licenza da parte dell'attore, per il tramite della società terza chiamata, da questi controllata – Comunanza della causa originaria rispetto al terzo chiamato – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 2 – Applicabilità – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 27 novembre 2018	701
<i>Giurisdizione</i> – Contratto di compravendita di beni mobili fra una società italiana venditrice e una società venezuelana acquirente – Decreto ingiuntivo emesso in favore della società italiana per il pagamento del prezzo delle merci –	

Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Preclusione rappresentata dalla pronuncia di una decisione di merito – Insussistenza – Ammissibilità del ricorso – Incorporazione nel contratto della clausola Incoterm «CIF» – Cariamento delle merci in Italia – Idoneità della pattiuzione ad incidere sulla decisione della questione relativa alla giurisdizione – Insussistenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Rinvio ai criteri stabiliti dalla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 e successive modificazioni – Sua estensione ai criteri posti dal regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 lett. b, primo trattino – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Luogo di destinazione finale sito in Venezuela – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 dicembre 2018 n. 32362	702
<i>Giurisdizione</i> – Azione di risarcimento danni derivanti dalla pubblicazione online di contenuti asseritamente diffamatori promossa da una persona fisica e da una società nei confronti di una società irlandese, quale <i>hosting provider</i> – Responsabilità dell' <i>hosting provider</i> per non aver provveduto a bloccare la condotta asseritamente illecita posta in essere da un altro utente – Clausola di proroga della giurisdizione in favore del giudice statunitense inserita nei termini contrattuali e accettata al momento dell'iscrizione – Controversia inerente alla responsabilità per il comportamento di un terzo – Inapplicabilità della clausola – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 2 – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Centro degli interessi del danneggiato al momento della diffusione dei contenuti lesivi – Centro degli interessi della società – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Bologna</i> , 1º marzo 2019	878
<i>Giurisdizione</i> – Controversia promossa nei confronti del British Council da un dipendente dello stesso allo scopo di far dichiarare la nullità dei termini apposti ai contratti intercorsi tra le parti, con conseguente conversione in contratto a tempo indeterminato e condanna al pagamento delle differenze retributive – Norma consuetudinaria sull'immunità – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 – Art. 11 – Assunzione a tempo indeterminato intervenuta <i>medio tempore</i> – Prosecuzione della controversia con riguardo ai soli aspetti patrimoniali – Riconoscimento della predetta nullità solo per la ricostruzione del rapporto dal punto di vista economico e la valutazione delle pretese economiche – Inidoneità a incidere o a interferire sulle funzioni dell'ente straniero – Immunità del British Council – Insussistenza – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 8 marzo 2019 n. 6884	935
<i>Giurisdizione</i> – Azione per il risarcimento dei danni cagionati dall'esplosione di un fuoco d'artificio promossa nei confronti della società italiana importatrice e di quella sanmarinese rivenditrice dello stesso – Profili contrattuali – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Artt. 2 e 6 n. 1 – Cumulo soggettivo – Domicilio di uno dei convenuti – Pretestuoso coinvolgimento di un convenuto – Insussistenza – Prova del fatto che la società italiana avesse effettivamente importato il prodotto all'origine del danno – Insussistenza – Irrilevanza – Profili extracontrattuali – Art. 5 n. 3 – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui si è verificato il fatto generatore, in specie l'esplosione del fuoco d'artificio – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 12 marzo 2019 n. 7007	108

- Giurisdizione* – Azione di nullità di un *trust* istituito nelle Isole Cayman e di restituzione dei beni rispetto ai quali la beneficiaria del *trust* potrebbe avere un’aspettativa giuridicamente tutelabile – Azione proposta dalla *settlor* italiana nei confronti della fondazione italiana beneficiaria e del *trustee* domiciliato in Svizzera – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del giudice delle Isole Cayman – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Convenzione di Lugano del 16 settembre 1988 – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Inapplicabilità di tali strumenti al territorio delle Isole Cayman – Clausola di proroga della giurisdizione concernente le controversie relative alla *administration* del *trust* in favore del giudice delle Isole Cayman – Interpretazione – Assenza di indicazioni ermeneutiche specifiche nella legge scelta dalle parti per regolare il *trust* – Interpretazione secondo il tenore letterale della clausola e l’intenzione delle parti, alla luce del linguaggio giuridico di *common law* – Controversia inerente alla validità del *trust* – Inapplicabilità della clausola di proroga – Convenuti domiciliati in Svizzera e in Italia – Convenzione di Lugano del 2007 – Art. 6 n. 1 – Instaurazione non artificiosa, né pretestuosa, dell’unitario giudizio – Vincolo di interdipendenza tra le domande – Procedimento cautelare preventivamente promosso in Svizzera – Rinuncia alla giurisdizione italiana – Assenza di giudicato sul punto – Insussistenza della rinuncia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione* (s.u.), ordinanza 18 marzo 2019 n. 7621 114
- Giurisdizione* – Domanda di separazione legale nonché di affidamento e mantenimento dei figli minori proposta dalla madre nei confronti del padre, entrambi cittadini senegalesi – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 lett. a – Ultima residenza abituale comune dei coniugi se uno di essi vi risiede ancora sita in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Tribunale di Monza*, 21 marzo 2019 938
- Giurisdizione* – Azione promossa da una società con sede a Roma contro una società con sede ad Amsterdam e la sua collegata con sede a Roma relativa ad atti di contraffazione del marchio e concorrenza sleale perpetrati mediante Internet – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 2 – Luogo in cui l’evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Sede della danneggiata quale luogo di divulgazione e percezione dell’illecito – Competenza per territorio del tribunale adito – Art. 19 cod. proc. civ. – Domicilio del convenuto – Irrilevanza dei rapporti intrecciati fra parte attrice e una sede secondaria della convenuta italiana sita in Catania – Art. 120 comma 6 codice della proprietà industriale – Luogo in cui sono stati commessi i fatti dannosi, da individuarsi, in caso di violazioni mediante Internet, nel luogo di stabilimento dell’inserezionista – Art. 120 comma 3 codice della proprietà industriale – Indicazione del luogo di domicilio effettuata al momento della registrazione del marchio quale elezione di domicilio esclusivo ai fini della determinazione della competenza territoriale – Competenza del Tribunale di Roma – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Tribunale di Catania*, 29 marzo 2019 939
- Giurisdizione* – Azione per il risarcimento dei danni conseguenti ad atti di concorrenza sleale e al connesso mancato rinnovo di un contratto di raccomandazione marittima («port agency agreement»), promossa da una società italiana nei confronti di una compagnia di navigazione greca, di una società greca di gestione delle navi e della società italiana subentrata nell’attività dell’attrice

– Domande basate sul rapporto contrattuale e concernenti il mancato rinnovo e l'omesso preavviso – Clausola di proroga della giurisdizione di un giudice greco inserita nel suddetto contratto – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 25 – Sua natura derogatoria e prevalenza rispetto al foro generale dell'art. 4 e ai fori speciali degli artt. 7 e 8 del medesimo regolamento – Interpretazione restrittiva – Necessità – Causa vertente su diritti indisponibili – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 – Irrilevanza – Prevalenza del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Domande basate sulla responsabilità extracontrattuale avanzata nei confronti di tutti i convenuti – Artt. 7 n. 2 e 8 del regolamento – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione* (s.u.), ordinanza 10 maggio 2019 n. 12585

132

Giurisdizione – Azione di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale promossa nei confronti di una banca francese in relazione a un contratto di consulenza finanziaria, seguito da un contratto di finanziamento, e in relazione a un contratto di *hedging* concluso in esecuzione degli obblighi stabiliti da quest'ultimo contratto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del Tribunale di Torino contenuta nel contratto di finanziamento – Clausola di proroga della giurisdizione del giudice inglese inserita nel contratto di *hedging* – Precedente proposizione da parte della società convenuta di un'azione di accertamento negativo delle proprie responsabilità ad entrambi i titoli dinanzi a un giudice inglese – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 31 par. 2 – Esenzione del giudice designato dalle parti in forza di una proroga esclusiva dall'obbligo di sospendere il procedimento innanzi a sé, in caso di litispendenza e connessione, se successivamente adito – Inoperatività – Art. 29 – Criterio della preventzio temporale – Verifica della competenza giurisdizionale da parte del giudice preventivamente adito – Applicabilità – Natura interinale della decisione sulla sospensione – Competenza del giudice del merito a compiere tale decisione – Regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: *Corte di Cassazione* (s.u.), ordinanza 13 maggio 2019 n. 12638

138

Giurisdizione – Azione proposta da un mandatario domiciliato in Italia per ottenere dalla convenuta, domiciliata in Guernsey, il pagamento del compenso delle attività svolte in Italia in esecuzione del mandato – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2, prima parte – Richiamo alla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Materie comprese nella convenzione e convenuto non domiciliato in uno Stato contraente – Applicabilità della convenzione in forza del richiamo – Art. 5 n. 1 della convenzione – Luogo in cui l'obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita – Sua individuazione in base alla legge che, secondo le norme di conflitto del giudice adito, disciplina il contratto – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 4 – Legge del Paese con il quale il contratto presenta il collegamento più stretto – Paese in cui la parte che deve fornire la prestazione caratteristica ha la propria residenza abituale al momento del contratto – Residenza abituale del mandatario in Italia – Legge italiana – Applicabilità – Art. 1182, quarto comma cod. civ. – Domicilio del debitore al tempo della scadenza situato all'estero – Azione volta a ottenere dalla convenuta il risarcimento del danno precontrattuale derivato dalla rotura ingiustificata delle trattative per la costruzione di un complesso immobiliare nella Federazione russa ivi curate dalla ricorrente – Art. 5 n. 3 della convenzione – Luogo in cui l'evento dannoso si è verificato – Pregiudizio patito in Italia in conseguenza di un danno iniziale verificatosi

e subito nella Federazione russa – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 12 giugno 2019 n. 15748	400
<i>Giurisdizione</i> – Azione per la restituzione del corrispettivo di un contratto di compravendita internazionale e per il risarcimento del danno promossa nei confronti di una società francese – Luogo di consegna dei beni indicato nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla società francese venditrice in Italia – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. b, primo trattino – Nozione di luogo di consegna dei beni – Luogo di destinazione finale, in cui i beni compravenduti entrano nella disponibilità materiale, e non solo giuridica, dell'acquirente – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 lett. b, primo trattino – Identità tra le due disposizioni – Richiamo alla clausola «FCA (Free Carrier... named place)» degli Incoterms 2010 nella proposta predisposta dalla stessa società venditrice e negli ordini della società acquirente – Sua inidoneità a palesare l'univoca volontà delle parti di derogare al criterio fattuale del luogo di recapito finale – Esclusione – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 28 giugno 2019 n. 17566	412
<i>Giurisdizione</i> – Controversia concernente le pretese avanzate da un lavoratore nei confronti della società datrice di lavoro con sede in Inghilterra – Prestazioni lavorative svolte in diversi Paesi – Domicilio in Italia del lavoratore quale luogo dal quale il lavoratore svolgeva gran parte del proprio lavoro e organizzava le proprie attività per conto della società datrice di lavoro – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 21 par. 1 lett. b punto ii – Luogo in cui è o era situata la sede d'attività presso la quale il lavoratore è stato assunto – Nozione – Sede formale – Irrilevanza – Luogo prescelto dal datore di lavoro per organizzare la propria attività imprenditoriale sito in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 5 luglio 2019 n. 18081	419
<i>Giurisdizione</i> – Contratto di trasporto aereo internazionale di persone – Domanda di risarcimento del danno da disservizi proposta da due passeggeri italiani domiciliati in Italia nei confronti del vettore aereo avente sede legale a Mosca – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 – Art. 33 par. 1 – Criterio concorrente dello stabilimento del vettore a cura del quale è avvenuta la conclusione del contratto – Acquisto dei titoli di viaggio avvenuto interamente online – Concretizzazione del suddetto criterio nel luogo in cui l'acquirente del titolo di viaggio sia venuto a conoscenza dell'accettazione della proposta da lui formulata con l'invio telematico dell'ordine e il versamento del corrispettivo – Identificazione di tale luogo nel domicilio dei passeggeri, in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 8 luglio 2019 n. 18257	885
<i>Giurisdizione</i> – Azione promossa da un autista nei confronti dell'ambasciata in Italia di uno Stato straniero avente ad oggetto l'accertamento della nullità o dell'illegittimità del licenziamento allo stesso intimato oralmente – L. 20 maggio 1970 n. 300 – Art. 18 comma 3 – Successiva opzione, in corso di causa, per l'indennità sostitutiva della reintegrazione nel posto di lavoro – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 – Art. 11 – Mansioni meramente ausiliarie – Conseguimento di un'indennità meramente economica – Accertamento della legittimità del licenziamento – Incidentalità di tale accertamento – Inidoneità a interferire su atti e comportamenti dello Stato estero espressione di poteri sovrani di autorganiz-	

zazione – Sussistenza della giurisdizione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 11 luglio 2019 n. 18661	422
<i>Giurisdizione</i> – Domanda risarcitoria promossa dall'erede di un mandante, cittadino italiano, nei confronti del mandatario, società con sede in Svizzera, conseguente all'inadempimento dell'obbligo di rendiconto gravante sul convenuto – Pregresso impegno negoziale che, ancorché estinto per la morte del mandante, non esaurisce i suoi effetti quanto agli obblighi del mandatario verso gli eredi – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 50 – Inapplicabilità – Convenzione del 22 luglio 1868 tra l'Italia e la Svizzera – Artt. 6, 7 e 17 – «Controversie relative alla successione <i>mortis causa</i> di un cittadino italiano deceduto in Svizzera, insorte tra gli eredi, i legatari o altri soggetti interessati alla successione» – Inapplicabilità – Società convenuta con domicilio in Svizzera – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 2 – Mandato relativo alla detenzione fiduciaria di pacchetti azionari di società non europee – Art. 5 n. 1 lett. b – Esecuzione solo presso la mandataria (in Svizzera) o presso le suddette società – Luogo di esecuzione convenzionale sito in Svizzera – Art. 23 – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Clausola compromissoria contenuta nel contratto – Rinconducibilità dell'oggetto del giudizio a tale clausola – <i>Thema decidendum</i> del regolamento preventivo di giurisdizione – Estraneità – Irrilevanza della clausola: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 30 luglio 2019 n. 20503	159
<i>Giurisdizione</i> – Nomina di un amministratore di sostegno provvisorio a una persona di cittadinanza macedone residente ed effettivamente presente in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 44 – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Adozione di misure di protezione non provvisorie né urgenti – Rinvio disposto dall'art. 44 agli artt. 3 e 9 della legge, rispettivamente in tema di giurisdizione contenziosa e volontaria – Residenza in Italia della persona interessata – Rilevanza tanto ai fini dell'art. 3 quanto dell'art. 9 – Non necessità di determinare la natura, contenziosa o volontaria, del provvedimento richiesto – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Belluno</i> , decreto 1º agosto 2019	637
<i>Giurisdizione</i> – Domanda relativa alla responsabilità genitoriale su un minore abitualmente residente in Svizzera – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 8 – Inapplicabilità – Art. 12 – Contestazione della giurisdizione da parte della madre – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 37 – Art. 42 – Prevalenza sull'art. 37 – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, sostituita dalla convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Art. 5 della convenzione dell'Aja del 1996 – Residenza abituale del minore in Svizzera – Art. 10 della medesima convenzione – Contestazione della giurisdizione da parte della madre – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Domanda di mantenimento del minore – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. d – Inapplicabilità – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 5 n. 2 lett. c – Domanda accessoria ad un'azione relativa alla responsabilità genitoriale – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 settembre 2019 n. 23100	163
<i>Giurisdizione</i> – Controversia promossa da una ex dipendente nei confronti di un consolato volta a far dichiarare l'illegittimità del licenziamento e, conseguentemente, ad ottenere la reintegrazione nel posto di lavoro – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 – Art. 8 – Partecipazione del consolato sia alla fase amministrativa che a quella giudiziale della controversia – Mancato richiamo	

dell'immunità in tale sede – Inidoneità di tale condotta a configurare un «espli- cito consenso» del convenuto a rinunciare all'immunità – Norma consuetudina- ria sull'immunità ristretta – Art. 11 della convenzione di New York – Idoneità della domanda a interferire su atti e comportamenti dello Stato estero espresso- ne di poteri sovrani di autorganizzazione – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 27 dicembre 2019 n. 34474	438
<i>Giurisdizione</i> – Controversia relativa a un contratto con cui un'impresa italiana si è impegnata a produrre continuativamente dei beni per una società tedesca, in conformità a specifiche tecniche, modelli e prototipi forniti dalla stessa società tedesca, la quale abbia indicato altresì i fornitori dai quali acquistare le materie prime da utilizzare – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. b – Distinzione tra compravendita di beni e prestazione di servizi – Rilevanza, a fini interpretativi, dell'art. 1 n. 4 della direttiva 1999/44/CE, dell'art. 3 della con- venzione di Vienna dell'11 aprile 1980, e dell'art. 6 della convenzione di New York del 14 giugno 1974 – Obbligazione caratteristica del contratto – Rilevanza – Circostanza che la fornitura abbia ad oggetto beni da fabbricare o da produrre – Rilevanza – Esclusione – Circostanza che chi fabbrica o produce i beni lo faccia utilizzando, per una parte essenziale, del materiale fornito dall'ordinante – Rilevanza – Criterio della responsabilità del venditore per la qualità e conformità dei beni al contratto o soltanto per la correttezza dell'esecuzione secondo le istruzioni dell'acquirente – Rilevanza anche esclusiva – Qualificazione del pre- detto contratto come prestazione di servizi – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 9 gennaio 2020 n. 156	898
<i>Giurisdizione</i> – Controversia in materia successoria – Azione nei confronti di un cittadino del Regno Unito, domiciliato e residente all'estero, connessa ad azione petitoria – Proposizione nei confronti di diversi altri convenuti, italiani e stranieri, di domande di petizione ereditaria e domande connesse – Cumulo soggettivo – Condizioni – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 50 – Cittadinanza italiana del <i>de cuius</i> – Luogo di apertura della successione in Italia – Rilevanza – Difficoltà del convenuto straniero nell'espletare l'attività difensiva – Irrile- vanza – Accertamento della giurisdizione in base alla prospettazione della domanda – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 24 gennaio 2020 n. 1605	641
<i>Giurisdizione</i> – Controversia introdotta in Austria con atto di citazione, la cui notificazione sia stata richiesta il 13 febbraio 2002 e sia avvenuta l'11 marzo 2002 – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Applicabilità <i>ratione temporis</i> – Artt. 65 e 66 – Notificazione avvenuta successivamente al 1º marzo 2002, data alla quale il regolamento è divenuto applicabile nella sua interezza – Determina- zione della data alla quale il procedimento deve reputarsi pendente – Art. 30 n. 2 – Rilevanza di tale disposizione ai soli effetti della sezione del regolamento relativa alla litispendenza e alla concessione – Assenza di disposizioni nel regolamento atte a identificare a fini diversi il momento della pendenza del procedimento – Applicazione della <i>lex fori</i> – Necessità – Disciplina generale del codice di rito italiano, la quale, in riferimento ai giudizi introdotti con atto di citazione, fa coincidere la pendenza della lite con la consegna dell'atto al destinatario – Applicabilità del regolamento – Clausola di proroga della giuri- sdizione in favore di un tribunale austriaco, contenuta nel contratto tra un'im- presa italiana e una austriaca stipulato nel 1991 – Art. 23 – Applicabilità – Declinatoria della giurisdizione del giudice austriaco adito sulla base di detta	

clausola di proroga – Giudicato formatosi tra le stesse parti e sul medesimo rapporto, ma con effetti diversi rispetto a quelli fatti valere nel successivo processo instaurato in Italia – Valutazione della giurisdizione in riferimento al momento dell'instaurazione del giudizio – Mutevolezza nel tempo dei criteri di collegamento – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 comma 3 – Applicabilità – Esclusione – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 27 gennaio 2020 n. 1717	646
<i>Giurisdizione</i> – Azione di nullità per simulazione <i>ex art. 1418 cod. civ. o</i> , in subordine, di revoca <i>ex art. 2901 cod. civ.</i> , del verbale di assemblea straordinaria di una società lussemburghese avente ad oggetto un aumento di capitale sottoscritto dai soci, persone fisiche residenti in Italia, debitori della banca, mediante conferimento di immobili di loro proprietà, nonché dell'ulteriore verbale di assemblea straordinaria di una diversa società lussemburghese, interamente partecipata dalla prima, avente ad oggetto un aumento di capitale sottoscritto da quest'ultima mediante conferimento dei medesimi immobili – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 24 n. 2 – Inapplicabilità – Domande proposte nei confronti di persone fisiche residenti in Italia – Art. 4 – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Domande proposte nei confronti di società con sede in Lussemburgo connesse con domande svolte nei confronti di persone fisiche in Italia – Art. 8 n. 1 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 2 marzo 2020 n. 5682	662
<i>Giurisdizione</i> – Azione di accertamento negativo, proposta da un investitore domiciliato in Italia nei confronti di una società danese, relativa ad un contratto di conto <i>trading-online</i> per lo svolgimento di attività di investimento finanziario – Stipulazione del contratto preceduta e determinata dalla «attività di marketing» e di promozione del prodotto compiuta dalla succursale italiana della società danese convenuta – Attore in possesso di specifiche competenze professionali nel campo degli investimenti finanziari – Contratto estraneo all'ambito dell'attività professionale dell'attore – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 17 par. 1, come interpretato dalla Corte di Giustizia con la sentenza 3 ottobre 2019, in causa C-208/18 – Contratto concluso in qualità di consumatore – Criteri di cui alla sezione 4 del regolamento – Applicabilità – Clausola di proroga della giurisdizione a favore di una corte danese contenuta nel contratto stipulata anteriormente al sorgere della controversia – Art. 19 – Inefficiacia – Domicilio dell'attore-consumatore localizzato in Italia – Art. 18 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 6 marzo 2020 n. 6456	916
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di scioglimento del matrimonio tra coniugi la cui residenza abituale si trova, rispettivamente, negli Emirati Arabi e in Spagna – Domanda presentata innanzi al tribunale che, in precedenza, aveva pronunciato la separazione – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 5 – Conversione della separazione legale in divorzio – <i>Ratio</i> – Finalità di creare una giurisdizione unitaria in relazione alle vicende che rientrano nell'ambito applicativo del regolamento negli ordinamenti statuali che prevedono la separazione come presupposto necessario del divorzio – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Terni</i> , 18 marzo 2020	675
<i>Giurisdizione</i> – Società straniera avente la sede principale all'estero ma operante in Italia – D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 – Illecito amministrativo derivante da un	

reato-presupposto, per il quale sussista la giurisdizione italiana, commesso dai legali rappresentanti della società medesima o da soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza – Artt. 3 e 6 comma 1 cod. pen. – Principi di obbligatorietà e di territorialità della legge penale – Obbligo dell'ente di osservare la legge italiana – Colpa in organizzazione e mancata predisposizione di modelli adeguati avvenute all'estero – Irrilevanza – Art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 231/2001 – Distinzione fra gli enti aventi sede in Italia e quelli aventi sede all'estero – Assenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 25 – Legge applicabile alle società – Legge dello Stato nel cui territorio è stato perfezionato il procedimento di costituzione – Rilevanza ai fini della disciplina di profili civilistici – Irrilevanza ai fini dell'assoggettamento alle norme penali italiane – Contrasto con la libertà di stabilimento stabilita dagli artt. 43 e 48 CE – Insussistenza – Reato-presupposto avvenuto in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, 7 aprile 2020 n. 11626 681

Giurisdizione – Azione promossa da una società svizzera nei confronti di tre società italiane per l'accertamento negativo dell'inadempimento da parte della prima di un accordo transattivo – Giudizio precedentemente instaurato dinanzi alla Pretura di Lugano da una delle società italiane in questione nei confronti della medesima società svizzera per l'adempimento dello stesso accordo transattivo – Regolamento preventivo di giurisdizione – Istanza contenente gli estremi della controversia necessari per la definizione della questione di giurisdizione, indicando le parti, l'oggetto e il titolo della domanda, il procedimento cui si riferisce l'istanza e la fase in cui esso si trova – Art. 366 cod. proc. civ. – Requisito dell'esposizione sommaria dei fatti di causa – Sussistenza – Art. 41 cod. proc. civ. – Condizioni di proponibilità del regolamento preventivo – Verificabilità – Ammissibilità del regolamento preventivo – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 27 – Identità di causa e oggetto tra i due procedimenti, tesi del resto a ottenere risultati incompatibili – Litigiosità – Sussistenza – Prima azione proposta solo nei confronti di alcuni dei contradittori necessari – Irrilevanza – Clausola di proroga di giurisdizione in favore del foro di Lugano preventivamente adito – Potere del giudice preventivamente adito di verificare l'esistenza della clausola e di determinare se le parti abbiano effettivamente pattuito la sua competenza giurisdizionale esclusiva – Valutazione di merito che si pone a valle della determinazione della competenza giurisdizionale – Eventuale decisione sulla giurisdizione da parte del giudice italiano successivamente adito in sede di regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: *Corte di Cassazione* (s.u.), ordinanza 26 giugno 2020 n. 12865 922

Imposte e tasse – IRPEF – Cittadino italiano, residente in Italia, dipendente dell'ambasciata di uno Stato estero presso la Santa Sede – Reddito da lavoro dipendente – Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 – Art. 37 par. 3 – Membri del personale delle missioni diplomatiche non cittadini e non residenti nello Stato accreditatario – Deroga al principio generale per il quale il soggetto non residente paga le imposte nello Stato in cui produce il reddito – Applicabilità solo ai rapporti tributari tra i due Stati fra i quali intercorre la relazione diplomatica – Esenzione totale e generalizzata per il personale delle missioni diplomatiche – Insussistenza – Obbligo di pagamento dell'IRPEF: *Corte di Cassazione*, ordinanza 14 marzo 2019 n. 7265

Matrimonio – Domanda di scioglimento del matrimonio tra due cittadini italiani

residenti abitualmente in Svizzera – Legge applicabile – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. <i>a</i> – Art. 8 lett. <i>c</i> – Prevalenza dell’art. 8 lett. <i>a</i> – Legge svizzera: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 settembre 2019 n. 23100	163
<i>Matrimonio</i> – Domanda di scioglimento del matrimonio tra coniugi la cui residenza abituale si trova, rispettivamente, negli Emirati Arabi e in Spagna – Domanda presentata innanzi al tribunale che, in precedenza, aveva pronunciato la separazione – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 4 – Carattere universale – Applicabilità – Art. 9 – Conversione della separazione personale in divorzio – Legge applicata alla separazione – Art. 8 lett. <i>b</i> – Ultima residenza abituale dei coniugi e della ricorrente al momento della proposizione della domanda – Art. 8 lett. <i>d</i> – <i>Lex fori</i> – Legge italiana: <i>Tribunale di Terni</i> , 18 marzo 2020	675
<i>Obbligazioni alimentari</i> – Domanda di mantenimento di un minore residente abitualmente in Italia – Legge applicabile – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Rinvio al protocollo dell’Aja del 27 novembre 2007 – Art. 3 del protocollo – Residenza abituale del creditore alimentare in Italia – Legge italiana: <i>Tribunale di Parma</i> , 4 aprile 2018	174
<i>Obbligazioni alimentari</i> – Domanda di accertamento della paternità della figlia minore proposta dalla madre di nazionalità russa e abitualmente residente in Russia insieme alla figlia nei confronti di un cittadino italiano abitualmente residente in Italia – Riconoscimento dei conseguenti diritti di carattere patrimoniale (incluso il mantenimento) in favore della madre e della figlia – Legge applicabile – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Rinvio al protocollo dell’Aja del 27 novembre 2007 – Art. 4 del protocollo – Autorità giurisdizionale del luogo di residenza abituale del debitore – Legge italiana – Applicabilità: <i>Tribunale di Genova</i> , 14 maggio 2018	177
<i>Obbligazioni alimentari</i> – Domanda di assegnazione della casa coniugale e mantenimento della figlia maggiorenne, formulata congiuntamente a domanda di scioglimento del matrimonio proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia insieme alla figlia nei confronti del marito, anch’egli cittadino moldavo – Legge applicabile – Protocollo dell’Aja del 27 novembre 2007 – Art. 3 – Residenza abituale del creditore alimentare in Italia – Legge italiana – Applicabilità: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Obbligazioni alimentari</i> – Domanda di mantenimento di figli minori residenti abitualmente in Italia formulata congiuntamente a domanda di affidamento dei medesimi e di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch’esso cittadino ghanese – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 45 – Rinvio alla convenzione dell’Aja del 2 ottobre 1973 – Art. 4 della convenzione – Dimora abituale del creditore alimentare – Legge italiana: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695
<i>Ordine pubblico</i> – Azione di disconoscimento di paternità – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 33 comma 1 – Legge nazionale del figlio al momento della nascita o, se più favorevole, quella dello Stato di cui uno dei genitori è cittadino al momento della nascita – Codice di famiglia cubano – Artt. 79 e 91 – Decorrenza del termine semestrale per la proposizione dell’azione dal giorno in cui il marito è venuto a conoscenza dell’iscrizione del	

certificato di nascita del figlio e non da quello in cui è venuto a conoscenza dell'adulterio della moglie – Principi sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale 6 maggio 1985 n. 134 – Contrasto con l'ordine pubblico – Sussistenza: <i>Tribunale di Torre Annunziata</i> , 6 febbraio 2018	470
<i>Ordine pubblico</i> – Contratti di conto corrente e fideiussione stipulati fra una banca creditrice, la società debitrice e i suoi garanti – Scelta della legge di San Marino – Eventuale natura anatocistica del contratto di conto corrente – Sua conformità alle corrispondenti previsioni del diritto italiano – Invocazione degli artt. 1956 e 1957 cod. civ. in riferimento ai contratti di fideiussione – Irrilevanza – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 16 – Contrasto con l'ordine pubblico – Esclusione: <i>Tribunale di Bologna</i> , 6 giugno 2018	182
<i>Ordine pubblico</i> – Rapporto di lavoro con ambasciata straniera in Italia regolato da tre contratti successivi – Legge applicabile – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Terzo contratto – Scelta espressa del diritto coreano ad opera delle parti – Trattamento retributivo di fatto globalmente inferiore a quello previsto dalla legge italiana – L. 31 maggio 1995 n. 218 (<i>rectius</i> : convenzione di Roma del 1980) – Art. 16 comma 1 – Princípio costituzionale di una remunerazione sufficiente per una vita libera e dignitosa e proporzionata alla qualità e quantità del lavoro – Contrasto con l'ordine pubblico – Sussistenza – Adeguamento della retribuzione da parte del giudice di merito: <i>Corte di Appello di Roma</i> , 26 marzo 2019	126
<i>Ordine pubblico</i> – Provvedimento della Superior Court of Justice dell'Ontario (Canada) che accerta il rapporto di genitorialità tra due minori generati mediante ricorso alla maternità surrogata nati all'estero e il coniuge cittadino italiano privo di legame biologico con detti minori – Efficacia in Italia – Controversia in materia di stato – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Art. 95 – Procedimento di rettificazione degli atti di stato civile – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 – Applicabilità – Controllo di compatibilità con l'ordine pubblico – Art. 64 ss. della legge n. 218/1995 – Parametri – Principi fondamentali della Costituzione e consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali, quali incarnati nella disciplina ordinaria dei singoli istituti, nonché dell'interpretazione fornitanے dalla giurisprudenza – Divieto della surrogazione di maternità previsto dall'art. 12 comma 6 della l. 19 febbraio 2004 n. 40 – Princípio di ordine pubblico a tutela di valori fondamentali, quali la dignità umana della gestante e l'istituto dell'adozione – Contrasto con l'ordine pubblico – Sussistenza – Efficacia in Italia del provvedimento canadese – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 8 maggio 2019 n. 12193	369
<i>Ordine pubblico</i> – Controversia concernente la nullità dei termini apposti a un contratto di lavoro in funzione della conversione del rapporto in un rapporto a tempo indeterminato – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Scelta della legge inglese ad opera delle parti – <i>Lex contractus</i> contenente una disciplina del contratto di lavoro a termine meno favorevole di quella delle l. 18 aprile 1962 n. 230 – Art. 16 della convenzione – Centralità del modello dell'impiego stabile ai fini della ricostruzione dell'ordine pubblico italiano in materia di lavoro – Favore nei confronti del prestatore di lavoro vigente al momento della stipulazione dell'originario contratto – Contrasto delle legge inglese con l'ordine pubblico – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 settembre 2019 n. 22932	427

Ordine pubblico – Azione per contestare la sussistenza del legame di filiazione di due minori nati a seguito di pratiche di maternità surrogata all'estero – Genitori d'intenzione, uno solo dei quali avente un vincolo genetico con i sudetti minori – Azione promossa dal curatore dei minori nei confronti dei presunti genitori indicati come tali nel certificato di nascita, formato in uno Stato estero e trascritto nei registri dello stato civile italiani – Consenso prestato dalla madre intenzionale alla pratica di procreazione medicalmente assistita – Espressione di volontà analoga alla dichiarazione di riconoscimento – Art. 263 cod. civ. – Impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità – Illecitità della pratica della maternità surrogata – Principio di ordine pubblico – Accertamento della verità biologica e genetica dell'individuo – Diritto del figlio alla stabilità della relazione – Bilanciamento – Necessità – Valutazione in concreto: *Tribunale di Roma*, 11 febbraio 2020

447

Ordine pubblico – Atto di nascita di una minore nata in Italia da coppia omosessuale in seguito al ricorso all'estero a fecondazione eterologa – Istanza di rettifica con indicazione della madre biologica e della madre di intenzione – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Artt. 5 e 12 comma 2 – Divieto per le coppie omosessuali di accedere alla procreazione medicalmente assistita – Atti di nascita formati o da formare in Italia – Applicabilità – Riconoscimento di atti formati all'estero dichiarativi del rapporto di filiazione tra un minore e una coppia omosessuale femminile – *Ratio* – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 16 e 64 comma 1 lett. g – Diritto alla continuità degli *status* familiari validamente acquisiti altrove – Valore della circolazione degli atti giuridici – Principi di ordine pubblico – Coppie omosessuali maschili – Necessità del ricorso alla diversa pratica della maternità surrogata – Divieto di ricorrere alla maternità surrogata *ex art.* 12 comma 6 della legge n. 40 del 2004 – Dignità della gestante e istituto dell'adozione – Principi di ordine pubblico prevalenti sull'interesse del minore – Comparabilità dell'istanza con l'ipotesi del riconoscimento di atti formati all'estero – Esclusione – Rigetto: *Corte di Cassazione*, 3 aprile 2020 n. 7668

466

Procedimento amministrativo – Provvedimento che concede aiuti di Stato non notificato ai sensi dell'art. 108 par. 3 TFUE – Azione promossa innanzi al giudice amministrativo anteriormente alla dichiarazione di compatibilità/incompatibilità dell'aiuto da parte della Commissione europea – Art. 133 comma 1 lett. z-*sexies* cod. proc. amm. – Giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo – Titolarità in capo al giudice amministrativo di ogni potere atto a preservare l'efficacia della futura decisione della Commissione, incluso quello di valutare la compatibilità dell'aiuto – Sentenza del Consiglio di Stato – Ricorso per cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione – Art. 111 ult. comma Cost. – Supposta invasione dei poteri riservati alla esclusiva competenza della Commissione europea in base all'art. 108 par. 1 TFUE – Ammissibilità del ricorso: *Corte di Cassazione* (s.u.), 11 marzo 2020 n. 7012

666

Procedimento civile – Procura alle liti rilasciata all'estero – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 12 – Legge processuale italiana – Possibilità di utilizzare un atto pubblico o una scrittura privata autenticata – Rinvio al diritto sostanziale – Validità formale del mandato – Legge regolatrice – *Lex loci* – Procura non accompagnata dalla relativa traduzione – Mancata prova dell'attestazione da parte del notaio sulla firma apposta in sua presenza e sull'accertamento dell'identità della persona – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. –

Sanatoria dei vizi inerenti alla procura con effetti <i>ex tunc</i> – Assegnazione di termine alla parte – Obbligo del giudice: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 4 aprile 2018 n. 8174	172
<i>Procedimento civile</i> – Procura alle liti utilizzata in un giudizio celebrato in Italia ma rilasciata all'estero – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Esenzione della procura dalla legalizzazione da parte dell'autorità consolare italiana – Obbligo di rilascio della c.d. <i>apostille</i> – Procura non accompagnata dalla <i>apostille</i> – Assenza di autenticazione – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria dei vizi inerenti alla procura con effetti <i>ex tunc</i> – Assegnazione di termine alla parte – Obbligo del giudice – Inapplicabilità al giudizio di cassazione – Inapplicabilità in presenza di un'eccezione di parte avversa: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 11 giugno 2018 n. 15073	185
<i>Procedimento civile</i> – Matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto all'estero – Avvenuta trascrizione nei registri dello stato civile – Decreto del Prefetto – Annullamento – Impugnazione innanzi al giudice amministrativo – Questione della validità del matrimonio contratto altrove – Questione pregiudiziale relativa allo stato delle persone – Art. 8 cod. proc. amm. – Giurisdizione del giudice amministrativo – Insussistenza – Giurisdizione del giudice ordinario – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 27 giugno 2018 n. 16957	471
<i>Procedimento civile</i> – Questione di giurisdizione – Poteri di accertamento della Corte di Cassazione – Giudice anche del fatto: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 31 luglio 2018 n. 20349	629
<i>Procedimento civile</i> – Azione volta a far dichiarare nullo il contratto con il quale un immobile sito in Italia è stato trasferito ad una società svizzera – Art. 16 disp. prel. cod. civ. – Mancato rispetto della condizione di reciprocità – Fatto costitutivo della domanda – Onere della prova spettante all'attore – Contestazione dell'esistenza della predetta condizione – Onere della prova gravante sullo straniero convenuto – Risultanze istruttorie ritualmente acquisite agli atti – Utilizzabilità da parte del giudice del merito indipendentemente dalla provenienza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 ottobre 2018 n. 24923	363
<i>Procedimento civile</i> – Notificazione in altro Stato membro dell'Unione europea – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Art. 8 – Prova che l'atto fosse redatto o accompagnato da una traduzione in una lingua compresa dal destinatario oppure nella lingua ufficiale dello Stato membro di destinazione – Onere del notificante – Sussistenza – Attestazione dell'ufficiale giudiziario italiano – Valore probatorio – Sussistenza – Onere di proporre querela di falso – Esclusione – Prova contraria – Ammissibilità – Diritto del destinatario a un termine per la regolarizzazione – Sussistenza – In alternativa, decorrenza del termine perentorio per il destinatario da quando il notificante provi la ricezione della copia tradotta – Tardività dell'attività del destinatario – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , 8 novembre 2018 n. 28509	632
<i>Procedimento civile</i> – Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione promosso nell'ambito del procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo – Art. 41 cod. proc. civ. – Preclusione rappresentata dalla pronuncia di una decisione di merito – Insussistenza – Ammissibilità del ricorso: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 dicembre 2018 n. 32362	702

- Procedimento civile* – Notificazione a mezzo posta a un soggetto con sede nella Repubblica di San Marino – Convenzione dell'Aja del 15 novembre 1965 – Allegato B al decreto sammarinese di ratifica della convenzione che esclude la notificazione a mezzo posta – Valore meramente amministrativo dell'allegato – Raggiungimento dello scopo della notificazione e rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio – Sussistenza – Validità di tale mezzo di notifica: *Corte di Cassazione*, ordinanza 29 gennaio 2019 n. 2482 705
- Procedimento civile* – Domanda di separazione giudiziale nonché di affidamento e mantenimento della figlia minore proposta dal padre nei confronti della madre abitualmente residente in Ungheria insieme alla figlia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 20 – Adozione dei provvedimenti provvisori urgenti da parte del presidente del tribunale – Previa pendenza di procedimento avente il medesimo oggetto in Ungheria – Art. 19 – Sospensione del procedimento – Successiva conferma dei predetti provvedimenti con il provvedimento che ha dichiarato l'insussistenza della giurisdizione italiana a favore del giudice ungherese – Efficacia dei medesimi provvedimenti con riguardo alle persone stabilite e ai beni situati in Italia sino all'adozione dei provvedimenti appropriati da parte del giudice ungherese competente per il merito – Notifica del precezzo basato sul titolo esecutivo costituito dal decreto presidenziale – Efficacia – Opposizione a precezzo – Infondatezza: *Tribunale di Bolzano*, 26 febbraio 2019 930
- Procedimento civile* – Azione promossa da una società con sede a Roma contro una società con sede ad Amsterdam e la sua collegata con sede a Roma relativa ad atti di contraffazione del marchio e concorrenza sleale perpetrati a mezzo Internet – Competenza per territorio – Art. 19 cod. proc. civ. – Domicilio del convenuto – Irrilevanza dei rapporti intercorsi fra parte attrice e una sede secondaria della convenuta italiana sita in Catania – Art. 120 comma 6 codice della proprietà industriale – Luogo in cui sono stati commessi i fatti dannosi da individuarsi, in caso di violazioni mediante Internet, nel luogo di stabilito dell'inserzionista – Art. 120 comma 3 codice della proprietà industriale – Indicazione del luogo di domicilio effettuata al momento della registrazione del marchio quale elezione di domicilio esclusivo ai fini della determinazione della competenza territoriale – Competenza del Tribunale di Roma: *Tribunale di Catania*, 29 marzo 2019 939
- Procedimento civile* – Provvedimento della Superior Court of Justice dell'Ontario (Canada) che accerta il rapporto di genitorialità tra due minori generati mediante ricorso alla maternità surrogata nati all'estero e il coniuge cittadino italiano privo di legame biologico con detti minori – Efficacia in Italia – Controversia in materia di stato – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Art. 95 – Procedimento di rettificazione degli atti di stato civile – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 – Applicabilità – Sentenza della Corte di Appello che riconosce l'efficacia del provvedimento – Impugnazione da parte del sindaco che aveva rifiutato la trascrizione – Soggetti legittimati a ricorrere alla Corte di Appello – «Chiunque vi abbia interesse» – Soggetti ulteriori rispetto alle parti del processo che ha dato luogo alla sentenza – Rilievo del rifiuto del sindaco alla trascrizione in termini di contestazione – Ammissibilità dell'impugnazione – Intervento nel procedimento e successiva impugnazione del Ministero dell'interno – Ammissibilità – Partecipazione al procedimento del pubblico ministero – Art. 70 comma 1 n. 3 cod. proc. civ. – Intervento

- necessario a pena di nullità – Legittimazione del medesimo a impugnare la decisione della Corte di Appello – Art. 72 commi 1, 3 e 4 cod. proc. civ. – Inapplicabilità – Insussistenza di siffatta legittimazione – Legittimazione del genitore non biologico ad agire anche nella veste di legale rappresentante dei minori – Condizionamento della stessa all'esito del riconoscimento del provvedimento straniero – Esclusione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 8 maggio 2019 n. 12193 369
- Procedimento civile* – Regolamento preventivo di giurisdizione – Azione di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale promossa nei confronti di una banca francese in relazione a un contratto di consulenza finanziaria, seguito da un contratto di finanziamento, e in relazione a un contratto di *hedging* concluso in esecuzione degli obblighi stabiliti da quest'ultimo contratto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del Tribunale di Torino contenuta nel contratto di finanziamento – Clausola di proroga della giurisdizione del giudice inglese inserita nel contratto di *hedging* – Precedente proposizione da parte della società convenuta di un'azione di accertamento negativo delle proprie responsabilità ad entrambi i titoli dinanzi a un giudice inglese – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 31 par. 2 – Esenzione del giudice designato dalle parti in forza di una proroga esclusiva dall'obbligo di sospendere il procedimento innanzi a sé, in caso di litispendenza e connessione, se successivamente adito – Inoperatività – Art. 29 – Criterio della prevenzione temporale – Verifica della competenza giurisdizionale da parte del giudice preventivamente adito – Applicabilità – Natura interinale della decisione sulla sospensione – Competenza del giudice del merito a compiere tale decisione – Inammissibilità del regolamento: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 maggio 2019 n. 12638 138
- Procedimento civile* – Sottrazione internazionale dei minori – Procedimento per il ritorno presso lo Stato di residenza abituale – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Art. 13 – Fatti impeditivi dell'illiceità – Onere della prova della parte che si oppone al ritorno – Poteri officiosi del tribunale per i minorenni – Art. 738, terzo comma cod. proc. civ. – Potere di decidere sulla base di semplici informazioni – Decisioni del giudice dello Stato di residenza del minore – Natura vincolante per il tribunale per i minorenni – Esclusione – Condizioni di affidamento – Valutazione – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 11 giugno 2019 n. 15714 396
- Procedimento civile* – Sentenza tedesca che condanna al pagamento di un contributo agli alimenti resa il 22 giugno 2005 – Istanza di *exequatur* – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Applicabilità *ratione temporis* – Art. 41 – Notifica postale diretta dell'atto introduttivo del procedimento, svolto in Germania, a un soggetto autorizzato dal destinatario nella residenza abituale di quest'ultimo in Italia – Art. 34 n. 2 – Potere del giudice nazionale di valutare autonomamente la ritualità della notifica dell'atto introduttivo nonostante un'attestazione [ai sensi dell'art. 20 par. 1 lett. b del regolamento (CE) n. 4/2009 o dell'art. 54 del regolamento (CE) n. 44/2001] da parte del giudice d'origine – Sussistenza – Sindacato in sede di legittimità – Constatazione della presenza di un attestato emesso dal giudice dello Stato membro d'origine – Finalità dell'attestato di agevolare l'adozione, in una prima fase del procedimento, della dichiarazione di esecutività della decisione – Riconducibilità di tale attestato all'allegato V del regolamento (CE) n. 44/2001 ovvero al modulo di cui all'al-

legato I del regolamento (CE) n. 4/2009 – Irrilevanza – Sufficienza di tale attestato ai fini della delibazione di eseguibilità della decisione in Italia: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453	891
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Domanda risarcitoria promossa dall'erede del mandante, cittadino italiano, nei confronti del mandatario, società con sede in Svizzera, conseguente all'inadempimento dell'obbligo di rendiconto gravante sul convenuto – Clausola compromissoria contenuta nel contratto – Riconducibilità dell'oggetto del giudizio a tale clausola – <i>Thema decidendum</i> del regolamento preventivo di giurisdizione – Estraneità – Irrilevanza della clausola: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 30 luglio 2019 n. 20503	159
<i>Procedimento civile</i> – Azione di nullità del brevetto italiano e della frazione nazionale del corrispondente brevetto europeo – Decisione di revoca del brevetto europeo da parte dell'Ufficio brevetti europeo – Convenzione di Monaco del 5 ottobre 1973 – Art. 112-bis – Pendenza nella medesima sede amministrativa del giudizio di revisione di tale decisione proposto ai sensi di detta norma – Permanenza di ragioni di contrasto tra le parti – Presupposti per la dichiarazione di cessazione della materia del contendere nel giudizio in Italia – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2019 n. 22984	431
<i>Procedimento civile</i> – Notifica di un atto giudiziario ad una società convenuta con sede in un altro Stato membro dell'Unione europea, non comparsa in giudizio – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Art. 19 par. 1 – Art. 10 – Modulo standard di cui all'allegato I attestante l'espletamento della notifica compilato dall'organo ricevente – Apposizione del timbro dell'organo ricevente unitamente a una sigla illeggibile – Mancanza di sottoscrizione autografa per esteso del modulo – Irrilevanza – Validità della notifica: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 15 novembre 2019 n. 29716	170
<i>Procedimento civile</i> – Art. 386 cod. proc. civ. – Decisione della Corte di Cassazione su motivi di giurisdizione – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. b – Nozioni autonome di compravendita di beni e prestazione di servizi – Rilevanza ai soli fini della giurisdizione – Efficacia pregiudicante sulle questioni di merito – Esclusione – Criterio determinativo della giurisdizione – Oggetto della domanda – Esame dei fatti emergenti dall'atto introduttivo e da quelli contenenti la precisazione della domanda – Ammissibilità – Esame dei documenti e dei capitoli di prova orale – Ammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 9 gennaio 2020 n. 156	898
<i>Procedimento civile</i> – Querela di falso in corso di giudizio – Regolamento preventivo di giurisdizione – Pronuncia in camera di consiglio ex art. 375 cod. proc. civ. – Deposito della querela il giorno stesso dell'adunanza della camera di consiglio con contestuale richiesta di audizione – Inammisibilità – Procura <i>ad item</i> rilasciata da cittadino straniero domiciliato e residente all'estero – Apposizione su atto giudiziario senza indicazione del luogo di sottoscrizione – Autenticazione effettuata da legale italiano – Presunzione di rilascio in Italia – Configurabilità – Superamento – Onere della prova a carico della parte avversa – Documentazione attestante l'ingresso in Italia del sottoscrittente nel periodo temporale di predisposizione dell'atto – Rilevanza – Regolamento preventivo di giurisdizione – Proposizione – Preclusioni – Ordinanza di rinvio	

per la precisazione delle conclusioni che statuisca sulla questione della giurisdizione «allo stato degli atti» – Effetto preclusivo – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 24 gennaio 2020 n. 1605	641
<i>Procedimento civile</i> – Procura <i>ad litem</i> , in relazione alla quale il mandato sia stato conferito con scrittura autenticata da un notaio austriaco, ma non munita dell' <i>apostille</i> – Convenzione aggiuntiva alla convenzione dell'Aja sulla procedura civile del 1º marzo 1954, firmata a Vienna il 30 giugno 1975 – Rapporti Italia-Austria – Applicabilità – Art. 14 – Atti pubblici formati in uno dei due Stati da un tribunale, un'autorità amministrativa o un notaio e provvisti del sigillo d'ufficio, e quelli privati la cui autenticità sia attestata da un tribunale, un'autorità amministrativa o un notaio – Identità di valore, quanto alla loro autenticità, di quelli formati o redatti nell'altro Stato – Legalizzazione – Necesitá – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 27 gennaio 2020 n. 1717	646
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento di giurisdizione – Azione di accertamento negativo, proposta da un investitore domiciliato in Italia nei confronti di una società danese, relativa ad un contratto di conto <i>trading-online</i> per lo svolgimento di attività di investimento finanziario – Stipulazione del contratto preceduta e determinata dalla «attività di marketing» e di promozione del prodotto compiuta dalla succursale italiana della società danese convenuta – Attore in possesso di specifiche competenze professionali nel campo degli investimenti finanziari – Contratto estraneo all'ambito dell'attività professionale dell'attore – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 17 par. 1, come interpretato dalla Corte di Giustizia con la sentenza 3 ottobre 2019, in causa C-208/18 – Contratto concluso in qualità di consumatore – Criteri di cui alla sezione 4 del regolamento – Applicabilità – Domicilio dell'attore-consumatore in Italia – Art. 18 – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Competenza per territorio – Riferimento al giudice del «luogo in cui è domiciliato il consumatore» – Sua idoneità a identificare la giurisdizione dello Stato indifferenziatamente inteso – Riparto della competenza per territorio e proponibilità della relativa eccezione – Rilevanza esclusiva della <i>lex fori</i> – Estraneità al perimetro del regolamento di giurisdizione – Successivo esame della questione nel giudizio di merito: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 6 marzo 2020 n. 6456	916
<i>Procedimento civile</i> – Procedimento di rettificazione degli atti dello stato civile – Atto di nascita di una minore nata in Italia da coppia omosessuale – Istanza di rettifica con l'indicazione della madre biologica e della madre di intenzione – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – <i>Ratio</i> del procedimento – Eliminazione delle difformità tra la situazione di fatto, qual è o dovrebbe essere nella realtà secondo la previsione di legge, e quella risultante dall'atto dello stato civile per un vizio dell'atto – Potere di accertamento del giudice – Cognizione piena sull'accertamento della corrispondenza di quanto richiesto dal genitore in relazione alla completezza dell'atto di nascita rispetto alla prospettata realtà fattuale derivante dal consenso prestato come madre (intenzionale): <i>Corte di Cassazione</i> , 3 aprile 2020 n. 7668	466
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Istanza recante gli estremi della controversia necessari per la definizione della questione di giurisdizione, completa dell'indicazione delle parti, dell'oggetto e del titolo della domanda, del procedimento a cui si riferisce l'istanza e della fase in cui esso si	

trova – Art. 366 cod. proc. civ. – Requisito dell'esposizione sommaria dei fatti di causa – Sussistenza – Art. 41 cod. proc. civ. – Condizioni di proponibilità del regolamento preventivo – Verificabilità – Ammissibilità del regolamento preventivo – Azione promossa da una società svizzera nei confronti di tre società italiane per l'accertamento negativo dell'inadempimento da parte della prima di un accordo transattivo – Giudizio precedentemente instaurato dinanzi alla Pretura di Lugano da una delle tre società italiane in questione nei confronti della medesima società svizzera per l'adempimento dello stesso accordo transattivo – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 27 – Identità di causa e oggetto dei due procedimenti, tesi altresì a ottenere risultati tra essi incompatibili – Litispendenza – Sussistenza – Prima azione proposta solo nei confronti di taluni dei necessari contraddittori – Irrilevanza – Clausola di proroga di giurisdizione in favore del foro di Lugano preventivamente adito – Potere del giudice preventivamente adito di verificare l'esistenza della clausola e determinare se le parti abbiano effettivamente pattuito la sua competenza giurisdizionale esclusiva – Valutazione di merito che si pone a valle della determinazione della competenza giurisdizionale – Eventuale decisione sulla giurisdizione da parte del giudice italiano successivamente adito in sede di regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: *Corte di Cassazione* (s.u.), ordinanza 26 giugno 2020 n. 12865

922

Procura – Procura alle liti rilasciata all'estero – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 12 – Legge processuale italiana – Possibilità di utilizzare un atto pubblico o una scrittura privata autenticata – Rinvio al diritto sostanziale – Validità formale del mandato – Legge regolatrice – *Lex loci* – Esistenza nel diritto straniero dei suddetti istituti e disciplina non contrastante nei loro caratteri fondamentali col diritto italiano – Scrittura privata autenticata – Dichiarazione del pubblico ufficiale sulla firma del documento e sull'accertamento dell'identità del sottoscrittore – Procura speciale rilasciata in Germania – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Convenzione italo-tedesca del 7 giugno 1969 – Esenzione dalla legalizzazione e dalla *apostille* – Procura non accompagnata dalla relativa traduzione – Mancata prova dell'attestazione da parte del notaio sulla firma apposta in sua presenza e sull'accertamento dell'identità della persona – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria dei vizi inerenti alla procura con effetti *ex tunc* – Assegnazione di termine alla parte – Obbligo del giudice: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 aprile 2018 n. 8174

172

Procura – Procura alle liti rilasciata all'estero – Procura speciale per il ricorso per cassazione – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Esenzione dalla legalizzazione – Obbligo di rilascio della c.d. *apostille* – Procura non accompagnata dalla *apostille* – Assenza di autenticazione – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria dei vizi inerenti alla procura con effetti *ex tunc* – Assegnazione di un termine alla parte – Obbligo del giudice – Inapplicabilità al giudizio di cassazione – Inapplicabilità in presenza di un'eccezione di parte avversa: *Corte di Cassazione*, ordinanza 11 giugno 2018 n. 15073

185

Procura – Procura alle liti utilizzata in un giudizio celebrato in Italia ma rilasciata all'estero – Procura speciale per il ricorso per cassazione – Rilascio nella data e nel luogo indicati nell'atto – Rilascio avvenuto all'estero – Mancata autenticazione della procura da parte di pubblico ufficiale abilitato secondo la *lex loci* – Autenticazione da parte del difensore italiano – Difetto di potere di autenticazione all'estero – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria

dei vizi inerenti alla procura con effetti <i>ex tunc</i> – Assegnazione di un termine alla parte – Obbligo del giudice – Applicabilità al solo giudizio di primo grado – Inapplicabilità al giudizio di cassazione: <i>Corte di Cassazione</i> , 18 giugno 2018 n. 16050	190
<i>Procura</i> – Procura generale a donare – Responsabilità del notaio per aver rogato un atto espressamente proibito dalla legge italiana – Nullità dell'atto <i>ex art. 778 cod. civ.</i> – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 60 – Applicabilità – Autorizzazione data al rappresentante di esercitare i poteri rappresentativi (anche) all'estero – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i> , 28 febbraio 2019 n. 6016	933
<i>Proprietà industriale</i> – Azione di nullità del brevetto italiano e della frazione nazionale del corrispondente brevetto europeo – Decisione di revoca del brevetto europeo da parte dell'Ufficio brevetti europeo – Convenzione di Monaco del 5 ottobre 1973 – Art. 112- <i>bis</i> – Pendenza nella medesima sede amministrativa del giudizio di revisione di tale decisione proposto ai sensi di detta norma – Permanenza di ragioni di contrasto tra le parti – Presupposti per la dichiarazione di cessazione della materia del contendere nel giudizio in Italia – Esclusione – Effetti della revoca del brevetto europeo corrispondente a un brevetto italiano – Art. 59 cod. prapr. ind. – Perdita di efficacia del titolo italiano – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2019 n. 22984	431
<i>Protezione dei maggiori d'età</i> – Nomina di un amministratore di sostegno provvisorio a una persona di cittadinanza macedone residente ed effettivamente presente in Italia – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 43 – Legge nazionale della persona interessata – Legge macedone – Legge macedone di diritto internazionale privato del 2007 – Art. 17 – Richiamo, in via ordinaria, della legge nazionale dell'interessato – Art. 3 – Clausola generale di eccezione – Rilevanza, agli effetti di detta clausola, delle connessioni geografiche della fattispecie come degli interessi materiali in gioco – Rinvio alla legge italiana quale legge del Paese con cui la situazione presenta il collegamento più stretto e in cui la persona interessata riceve le cure di cui ha bisogno – Art. 13 comma 1 lett. b della l. 31 maggio 1995 n. 218 – Rilevanza del rinvio – Applicazione della legge italiana: <i>Tribunale di Belluno</i> , decreto 1º agosto 2019	637
<i>Protezione dei minori</i> – Domanda di affidamento di un minore residente abitualmente in Italia, di assegnazione della casa familiare e di determinazione del regime di frequentazione del minore con il genitore non collocatario – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Art. 17 della convenzione – Residenza abituale del minore in Italia – Legge italiana: <i>Tribunale di Parma</i> , 4 aprile 2018	174
<i>Protezione dei minori</i> – Domanda di affidamento di figli minori residenti abitualmente in Italia formulata congiuntamente a domanda di mantenimento dei medesimi e di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch'esso cittadino ghanese – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Artt. 1 e 2 – Residenza abituale dei minori in Italia – Legge italiana: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695

<i>Regolamento (CE) n. 1348/2000</i> – Art. 14 par. 1 – Consegnna dell’atto a soggetto autorizzato dal destinatario a riceverlo, rinvenuto nella residenza abituale del destinatario – Validità di siffatta modalità di notificazione – Art. 19 lett. b – Osservanza delle forme previste per la notificazione nello Stato notificato – Necessità – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453	891
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 27 – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore, all’esito di un procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione in Italia tra due coniugi, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Violazione da parte del giudice rumeno – Art. 34 n. 1 – Eventuale contrasto con l’ordine pubblico della decisione rumena – Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell’Unione europea: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza interlocutoria 20 giugno 2017 n. 15183	145
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 2 – Domanda di mantenimento della figlia maggiorenne, formulata congiuntamente a domanda di assegnazione della casa coniugale e di scioglimento del matrimonio celebrato in Moldavia proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia insieme alla figlia nei confronti del marito, anch’egli cittadino moldavo – Giurisdizione – Obbligazioni alimentari – Residenza abituale del creditore alimentare: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 23 – Azione di accertamento negativo di inadempimento delle obbligazioni nascenti da un contratto di <i>swap</i> promossa nei confronti di due convenuti, uno domiciliato in Italia e l’altro in un diverso Stato membro – Clausola di scelta del foro a favore di uno specifico ufficio giudiziario tedesco contenuta nel contratto – Interpretazione – Mero riferimento al tenore letterale – Insufficienza – Elementi oggettivi sui quali le parti si sono accordate – Individuazione – Necessità – Idoneità della clausola a conferire non solo competenza per territorio ma anche giurisdizione al giudice designato – Esclusività della giurisdizione anche rispetto al foro individuato dall’art. 6 n. 1: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 31 luglio 2018 n. 20349	629
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 1 lett. b – Contratto di compravendita fra una società italiana venditrice e una società tedesca acquirente – Azione per il pagamento del corrispettivo delle merci vendute – Luogo di destinazione finale sito in Germania – Giudice del luogo situato in uno Stato membro, in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Affidamento delle merci al vettore in territorio italiano – Irrilevanza – Competenza a conoscere di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto: <i>Tribunale di Cassino</i> , 15 novembre 2018	699
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 2 – Domanda di mantenimento di figli minori residenti abitualmente in Italia formulata congiuntamente a domanda di affidamento dei medesimi e di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch’esso cittadino ghanese – Giurisdizione – Residenza abituale del creditore alimentare: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695

<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Azione di nullità di un <i>trust</i> istituito nelle Isole Cayman e di restituzione dei beni rispetto ai quali la beneficiaria potrebbe avere un’aspettativa giuridicamente tutelabile – Azione proposta dalla <i>settlor</i> italiana nei confronti della fondazione beneficiaria italiana e del <i>trustee</i> domiciliato in Svizzera – Clausola di proroga della giurisdizione in materia di <i>administration</i> del <i>trust</i> in favore del giudice delle Isole Cayman – Inapplicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 18 marzo 2019 n. 7621	114
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 27 – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore, all’esito di un procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione instaurato in Italia, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Violazione da parte del giudice rumeno – Art. 34 n. 1 – Sentenza della Corte di giustizia del 16 gennaio 2019, in causa C-386/17 – Contrarietà degli effetti della decisione rumena all’ordine pubblico – Insussistenza – Art. 34 n. 3 e n. 4 – Incompatibilità con una pronuncia precedente intercorsa tra le stesse parti con medesimo oggetto – Assenza di una decisione anteriore definitiva: <i>Corte di Cassazione</i> , 17 maggio 2019 n. 13412	145
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 1 lett. b, primo trattino – Contratto di compravendita internazionale – Azione per la restituzione del corrispettivo delle merci e per il risarcimento del danno promossa nei confronti di una società francese – Luogo di consegna dei beni indicato nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla società francese venditrice in Italia – Nozione di luogo di consegna dei beni – Luogo di destinazione finale, in cui i beni compravenduti entrano nella disponibilità materiale, e non solo giuridica, dell’acquirente – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 lett. b, primo trattino – Identità tra le due disposizioni – Richiamo alla clausola «FCA (Free Carrier... named place)» degli Incoterms 2010 nella proposta predisposta dalla stessa società venditrice e negli ordini della società acquirente – Idoneità a palesare l’univoca volontà delle parti di derogare al criterio fattuale del luogo di recapito finale – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 28 giugno 2019 n. 17566	412
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 41 – Sentenza tedesca di condanna al pagamento di alimenti resa il 22 giugno 2005 – Applicabilità <i>ratione temporis</i> – Istanza di <i>exequatur</i> – Art. 34 n. 2 – Notificazione postale diretta dell’atto introduttivo del procedimento svolto in Germania ad un soggetto autorizzato dal destinatario a riceverlo, rinvenuto nella residenza abituale del destinatario in Italia – Regolamento (CE) n. 1348/2000 – Art. 14 par. 1 – Validità di siffatta modalità di notificazione – Art. 19 lett. b – Osservanza delle forme previste per la notificazione nello Stato notificato – Necessità – Esclusione – Motivo ostativo – Insussistenza – Potere del giudice nazionale di valutare autonomamente la ritualità della notifica dell’atto introduttivo nonostante un’attestazione [ai sensi dell’art. 20 par. 1 lett. b del regolamento (CE) n. 4/2009 o dell’art. 54 del regolamento (CE) n. 44/2001] da parte del giudice d’origine – Sussistenza – Sindacato in sede di legittimità – Constatazione della presenza di un attestato emesso dal giudice dello Stato membro d’origine – Sua rispondenza alla finalità di agevolare l’adozione, in una prima fase del procedimento, della dichiarazione di esecutività della decisione – Riconducibilità di tale attestato all’allegato V del regolamento (CE) n. 44/2001 ovvero al	

modulo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 4/2009 – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453	891
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 5 n. 1 lett. b – Controversia relativa a un contratto con cui un'impresa italiana si è impegnata a produrre continuativamente dei beni per una società tedesca, in conformità a specifiche tecniche, modelli e prototipi forniti dalla stessa società tedesca, la quale abbia indicato altresì i fornitori dai quali acquistare le materie prime da utilizzare – Distinzione tra compravendita di beni e prestazione di servizi – Rilevanza, a fini interpretativi, dell'art. 1 n. 4 della direttiva 1999/44/CE, dell'art. 3 della convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 e dell'art. 6 della convenzione di New York del 14 giugno 1974 – Obbligazione caratteristica del contratto in questione – Rilevanza – Circostanza che la fornitura abbia ad oggetto dei beni da fabbricare o produrre – Irrilevanza – Circostanza che chi fabbrica o produce la merce lo faccia utilizzando una parte essenziale del materiale necessario che venga fornito dall'ordinante – Rilevanza eventuale – Criterio della responsabilità del venditore per la qualità e conformità dei beni al contratto o soltanto per la correttezza dell'esecuzione secondo le istruzioni dell'acquirente – Rilevanza anche esclusiva – Rilevanza di tali criteri ai soli fini della determinazione della giurisdizione – Qualificazione del contratto controverso come prestazione di servizi: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 9 gennaio 2020 n. 156	898
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Artt. 65 e 66 – Controversia introdotta in Austria con atto di citazione, la cui notificazione sia stata richiesta il 13 febbraio 2002 e sia avvenuta l'11 marzo 2002, successivamente quindi alla data alla quale il regolamento è divenuto applicabile nella sua interezza, il 1º marzo 2002 – Determinazione della data alla quale il procedimento deve reputarsi pendente – Art. 30 n. 2 – Rilevanza di tale disposizione ai soli effetti della sezione del regolamento relativa alla litispendenza e alla connessione – Assenza di disposizioni nel regolamento atte ad identificare a fini diversi il momento della pendenza del procedimento – Applicazione della <i>lex fori</i> – Necessità – Disciplina generale del codice di rito italiano, la quale, in riferimento ai giudizi introdotti con atto di citazione, fa coincidere la pendenza della lite con la consegna dell'atto al destinatario – Applicabilità del regolamento – Clausola di proroga della giurisdizione in favore di un tribunale austriaco, contenuta nel contratto tra un'impresa italiana e una austriaca stipulato nel 1991 – Art. 23 – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 27 gennaio 2020 n. 1717	646
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore, all'esito di un procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione in Italia tra due coniugi, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Violazione da parte del giudice rumeno – Artt. 22 lett. a e 23 lett. a – Eventuale contrasto con l'ordine pubblico della decisione rumena – Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza interlocutoria 20 giugno 2017 n. 15183	145
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 lett. a – Domanda di divorzio presentata dalla moglie nei confronti del marito, entrambi cittadini rumeni – Giurisdizione – Ultima residenza abituale dei coniugi se uno di essi vi risiede ancora: <i>Tribunale di Parma</i> , 5 aprile 2018	175

<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Domanda di accertamento della paternità della figlia minore proposta dalla madre di nazionalità russa e abitualmente residente in Russia insieme alla figlia nei confronti di un cittadino italiano abitualmente residente in Italia – Domanda relativa al regime di visita e di partecipazione alla vita della figlia – Residenza abituale del minore: <i>Tribunale di Genova</i> , 14 maggio 2018	177
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 lett. a – Domanda di scioglimento del matrimonio celebrato in Moldavia proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia insieme alla figlia nei confronti del marito, anch’esso cittadino moldavo – Giurisdizione – Residenza abituale dei coniugi: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 8 – Domanda di affidamento e di mantenimento del figlio minore proposto dalla madre ecuadoriana nei confronti del padre austriaco, in precedenza convivente <i>more uxorio</i> della donna – Residenza abituale del minore: <i>Tribunale di Rimini</i> , 12 giugno 2018	186
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 lett. a – Domanda di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese abitualmente residente in Italia assieme ai figli nei confronti del marito anch’esso cittadino ghanese – Ultima residenza abituale dell’attore, ove quest’ultimo ha risieduto almeno per un anno prima della domanda – Art. 8 – Affidamento dei figli minori – Residenza abituale dei minori: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 – Domanda di separazione giudiziale, nonché di affidamento e mantenimento della figlia minore proposta dal padre nei confronti della madre abitualmente residente in Ungheria insieme alla figlia – Previa pendenza di procedimento avente il medesimo oggetto in Ungheria – Sospensione del procedimento – Art. 20 – Successiva conferma di tali provvedimenti con il provvedimento che ha dichiarato l’insussistenza della giurisdizione italiana a favore del giudice ungherese – Efficacia di detti provvedimenti con riguardo alle persone stabilite e ai beni situati in Italia sino all’adozione dei provvedimenti appropriati da parte del giudice ungherese competente per il merito: <i>Tribunale di Bolzano</i> , 26 febbraio 2019	930
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 lett. a – Domanda di separazione legale nonché di affidamento e mantenimento dei figli minori proposta dalla madre nei confronti del padre, entrambi cittadini senegalesi – Applicabilità – Ultima residenza abituale comune dei coniugi se uno di essi vi risiede ancora: <i>Tribunale di Monza</i> , 21 marzo 2019	938
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore – Procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione promosso in Italia, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Violazione dell’art. 19 da parte del giudice rumeno – Artt. 22 lett. a e 23 lett. a – Sentenza della Corte di giustizia del 16 gennaio 2019, in causa C-386/17 – Contrarietà degli effetti della decisione rumena all’ordine pubblico – Insussistenza – Art. 22 lett. c – Identità della pronuncia italiana sulla separazione	

personale rispetto a quella rumena di divorzio – Insussistenza – Art. 23 lett. e – Incompatibilità con altra decisione dello Stato membro richiesto o di uno Stato terzo di decisioni anteriori – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , 17 maggio 2019 n. 13412	145
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 8 – Domanda relativa alla responsabilità genitoriale su un minore abitualmente residente in Svizzera – Inapplicabilità – Art. 12 – Contestazione della giurisdizione italiana ad opera della madre – Inapplicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 17 settembre 2019 n. 23100	163
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 11 – Procedimento per il ritorno del minore – Ascolto del medesimo – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 – Artt. 3 e 6 – Necessità – Ascolto da parte di un consulente nominato dal tribunale – Sufficienza – Illecito trasferimento del minore – Artt. 12 e 13 della prima convenzione – Stato di residenza abituale – Individuazione – Stabile permanenza – Integrazione in un ambiente sociale e familiare – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4792	654
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 5 – Domanda di scioglimento del matrimonio tra coniugi la cui residenza abituale si trova rispettivamente negli Emirati Arabi e in Spagna – Domanda presentata innanzi al tribunale che, in precedenza, aveva pronunciato la separazione – Conversione della separazione legale in divorzio – <i>Ratio</i> – Finalità di creare una giurisdizione unitaria in relazione alle vicende che rientrano nell'ambito applicativo del regolamento negli ordinamenti statuali che prevedono la separazione come presupposto necessario del divorzio – Applicabilità: <i>Tribunale di Terni</i> , 18 marzo 2020	675
<i>Regolamento (CE) n. 805/2004</i> – Art. 6 – Certificato di titolo esecutivo europeo – Decreto ingiuntivo di condanna alla consegna di beni provvisoriamente esecutivo, regolarmente notificato, per il quale non sia ancora decorso il termine per proporre l'opposizione – Art. 3 lett. a – Nozione di credito «espressamente riconosciuto mediante una dichiarazione o mediante una transazione approvata dal giudice o conclusa dinanzi al giudice nel corso di un procedimento giudiziario» – Dichiarazione di espresso riconoscimento resa dal debitore al di fuori di un procedimento giudiziario – Versione italiana dell'art. 3 lett. a – Divergenze con la versione tedesca – Considerando n. 5 – Coerenza interna della disposizione, necessaria a evitare l'equiparazione di situazioni diverse – Controllo giudiziario nell'ambito di un procedimento sulla dichiarazione di espresso riconoscimento – Necessità – Sussistenza – Art. 3 lett. b – Pendenza del termine per proporre opposizione – «Non contestazione» del credito – Insussistenza – Certificabilità del decreto ingiuntivo – Esclusione: <i>Tribunale di Milano</i> , decreto 7 maggio 2020	920
<i>Regolamento (CE) n. 1393/2007</i> – Art. 8 – Notificazione in altro Stato membro – Prova che l'atto fosse redatto o accompagnato da una traduzione in una lingua compresa dal destinatario oppure nella lingua ufficiale dello Stato membro di destinazione – Onere del notificante – Sussistenza – Attestazione dell'ufficiale giudiziario italiano – Valore probatorio – Sussistenza – Onere di proporre querela di falso – Esclusione – Prova contraria – Ammissibilità – Diritto del destinatario a un termine per la regolarizzazione – Sussistenza – In alternativa, decorrenza del termine perentorio per il destinatario da quando il notificante	

provi la ricezione della copia tradotta – Tardività dell’attività del destinatario – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , 8 novembre 2018 n. 28509	632
<i>Regolamento (CE) n. 1393/2007</i> – Art. 19 par. 1 – Atto giudiziario notificato ad una società in uno Stato membro dell’Unione europea, non comparsa in giudizio – Art. 10 – Modulo standard di cui all’allegato I attestante l’espletamento della notifica compilato dall’organo ricevente – Valore normativo degli elementi apposti su tale modulo – Apposizione del timbro dell’organo ricevente unitamente a una sigla illeggibile – Mancanza di sottoscrizione autografa per esteso del modulo – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 15 novembre 2019 n. 29716	170
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 4 par. 1 lett. b – Azione volta al pagamento delle somme maturate in forza di un contratto di appalto di servizi concluso fra una società italiana appaltatrice e una società austriaca committente e avente a oggetto la ristrutturazione di un albergo sito in Austria – Legge applicabile – Legge del Paese nel quale il prestatore di servizi ha la sua residenza abituale – Art. 4 par. 3 – Collegamento manifestamente più stretto del contratto con un Paese diverso da quello indicato dall’art. 4 par. 1 – Localizzazione dell’albergo in Austria – Clausola esclusiva di scelta del foro a favore del Tribunale di Bergamo – Riferimento nel contratto all’art. 1341 cod. civ. – Collegamento manifestamente più stretto con l’Austria – Insussistenza: <i>Tribunale di Bergamo</i> , 15 marzo 2019	937
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Art. 3 – Domanda di mantenimento di un minore residente abitualmente in Italia – Giurisdizione – Legge applicabile – Rinvio al protocollo dell’Aja del 27 novembre 2007 – Residenza abituale del creditore di alimenti: <i>Tribunale di Parma</i> , 4 aprile 2018	174
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Art. 3 – Domanda di accertamento della paternità della figlia minore proposta dalla madre di nazionalità russa e abitualmente residente in Russia insieme alla figlia nei confronti di un cittadino italiano abitualmente residente in Italia – Riconoscimento dei conseguenti diritti di carattere patrimoniale (incluso il mantenimento) in favore della madre e della figlia – Residenza abituale del convenuto – Domanda accessoria all’azione relativa allo stato delle persone – Art. 15 – Rinvio al protocollo dell’Aja del 27 novembre 2007 per la determinazione della legge applicabile: <i>Tribunale di Genova</i> , 14 maggio 2018	177
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – [Art. 20 par. 1 lett. b] – Sentenza tedesca di condanna al pagamento di alimenti – Potere del giudice nazionale di valutare autonomamente la ritualità della notifica dell’atto introduttivo nonostante un’attestazione [ai sensi dell’art. 20 par. 1 lett. b del regolamento (CE) n. 4/2009 o dell’art. 54 del regolamento (CE) n. 44/2001] da parte del giudice d’origine – Sussistenza – Sindacato in sede di legittimità – Constatazione della presenza di un attestato emesso dal giudice dello Stato membro d’origine – Sua rispondenza alla finalità di agevolare l’adozione, in una prima fase del procedimento, della dichiarazione di esecutività della decisione – Riconducibilità di tale attestato all’allegato V del regolamento (CE) n. 44/2001 ovvero all’allegato I del regolamento (CE) n. 4/2009 – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453	891

<i>Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. d – Domanda di mantenimento di un minore abitualmente residente in Svizzera – Inapplicabilità: Corte di Cassazione (s.u.), 17 settembre 2019 n. 23100</i>	163
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. b – Domanda di divorzio presentata dalla moglie nei confronti del marito, entrambi cittadini rumeni – Legge applicabile – Ultima residenza abituale dei coniugi in Italia ove uno di essi risiede ancora e senza che sia trascorso più di un anno dalla conclusione di tale periodo – Legge italiana: Tribunale di Parma, 5 aprile 2018</i>	175
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. a – Domanda di divorzio proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia nei confronti del marito, anch'egli cittadino moldavo – Legge applicabile – Residenza abituale dei coniugi al momento della proposizione della domanda: Tribunale di Parma, 23 maggio 2018</i>	179
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. a – Domanda di separazione legale nonché di affidamento e mantenimento dei figli minori proposta dalla madre nei confronti del padre, entrambi cittadini senegalesi – Legge applicabile in mancanza di scelta – Residenza abituale di entrambi i coniugi in Italia al momento della proposizione della domanda – Legge italiana: Tribunale di Monza, 21 marzo 2019</i>	938
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. a e c – Domanda di scioglimento del matrimonio tra due cittadini italiani residenti abitualmente in Svizzera – Applicabilità dell'art. 8 lett. a, ad esclusione della lett. c: Corte di Cassazione (s.u.), 17 settembre 2019 n. 23100</i>	163
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 4 – Domanda di scioglimento del matrimonio tra coniugi la cui residenza abituale si trova rispettivamente negli Emirati Arabi e in Spagna – Carattere universale del regolamento – Art. 9 – Separazione precedentemente pronunciata dal tribunale italiano adito – Conversione della separazione personale in divorzio – Legge applicata alla separazione – Art. 8 lett. b – Ultima residenza abituale dei coniugi e della ricorrente al momento della proposizione della domanda – Art. 8 lett. d – Lex fori: Tribunale di Terni, 18 marzo 2020</i>	675
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 1 – Azione inibitoria e risarcitoria per contraffazione di marchio UE e concorrenza sleale promossa nei confronti di una società italiana e di una società dei Paesi Bassi – Società convenuta avente sede in Italia – Regolamento (UE) 2017/1001 – Art. 125 – Foro del domicilio del convenuto – Società co-convenuta avente sede nei Paesi Bassi operante in diversi segmenti della stessa catena produttiva e commerciale – Connessione tra le domande – Sussistenza: Tribunale di Milano, sez. impresa, 16 ottobre 2018</i>	101
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 2 – Controversia in materia di adempimento di un contratto di licenza di marchi nazionali, internazionali ed europei – Chiamata in causa, da parte dei convenuti, di una società domiciliata nel Regno Unito controllata dall'attore – Domande dei convenuti nei confronti della società attrice e di quella chiamata vertenti esclusivamente sull'inadempimento degli obblighi derivanti dal contratto di licenza da parte dell'attore,</i>	

per il tramite della società terza chiamata, da questi controllata – Comunanza della causa originaria rispetto al terzo chiamato – Rilevanza: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa, 27 novembre 2018</i>	701
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 2 – Azione di risarcimento danni derivanti dalla pubblicazione online di contenuti asseritamente diffamatori promossa da una persona fisica e da una società nei confronti di una società irlandese, quale hosting provider – Responsabilità dell'hosting provider per non aver provveduto a bloccare la condotta asseritamente illecita posta in essere da un altro utente – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Centro degli interessi della persona offesa al momento della diffusione dei contenuti lesivi quale luogo in cui si è verificato l'evento dannoso – Centro di interessi della società: Tribunale di Bologna, 1º marzo 2019</i>	878
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Azione di nullità di un trust istituito nelle Isole Cayman e di restituzione dei beni rispetto ai quali la beneficiaria potrebbe avere un'aspettativa giuridicamente tutelabile – Azione proposta dalla settlor italiana nei confronti della fondazione beneficiaria italiana e del trustee domiciliato in Svizzera – Clausola di proroga della giurisdizione in materia di administration del trust in favore del giudice delle Isole Cayman – Inapplicabilità: Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 18 marzo 2019 n. 7621</i>	114
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 2 – Azione promossa da una società con sede a Roma contro una società con sede ad Amsterdam e la sua collegata con sede a Roma relativa ad atti di contraffazione del marchio e concorrenza sleale perpetrati a mezzo Internet – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto o può avvenire – Sede della danneggiata quale luogo di divulgazione e percezione dell'illecito: Tribunale di Catania, 29 marzo 2019</i>	939
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 25 – Azione per il risarcimento dei danni conseguenti ad atti di concorrenza sleale e al connesso mancato rinnovo di un contratto di raccomandazione marittima («port agency agreement»), promossa da una società italiana nei confronti di una compagnia di navigazione greca, di una società greca di gestione delle navi e della società italiana subentrata nell'attività dell'attrice – Domande basate sul rapporto contrattuale e concernenti il mancato rinnovo e l'omesso preavviso – Clausola di proroga della giurisdizione di un giudice greco inserita nel suddetto contratto – Applicabilità – Sua natura derogatoria e prevalenza rispetto agli artt. 4, 7 e 8 del medesimo regolamento – Interpretazione restrittiva – Necessità – Causa vertente su diritti indisponibili – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 – Irrilevanza – Prevalenza del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Domande basate sulla responsabilità extracontrattuale avanzata nei confronti di tutti i convenuti – Artt. 7 n. 2 e 8 del regolamento – Applicabilità: Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 10 maggio 2019 n. 12585</i>	132
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 31 par. 2 – Azione di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale promossa nei confronti di una banca francese in relazione a un contratto di consulenza finanziaria, seguito da un contratto di finanziamento, e in relazione a un contratto di hedging concluso in esecuzione degli obblighi stabiliti da quest'ultimo contratto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del Tribunale di Torino contenuta nel contratto di finanziamento – Clausola di proroga della giurisdizione del giudice inglese</i>	

- inserita nel contratto di *hedging* – Precedente proposizione da parte della società convenuta di un’azione di accertamento negativo delle proprie responsabilità ad entrambi i titoli dinanzi a un giudice inglese – Esenzione del giudice designato dalle parti in forza di una proroga esclusiva dall’obbligo di sospendere il procedimento innanzi a sé, in caso di litispendenza e connessione, se successivamente adito – Inoperatività – Art. 29 – Criterio della prevenzione temporale – Verifica della competenza giurisdizionale da parte del giudice preventivamente adito – Applicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 maggio 2019 n. 12638 138
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 7 n. 1 lett. *b*, primo trattino – Identità con l’art. 5 n. 1 lett. *b*, primo trattino del regolamento (CE) n. 44/2001 – Contratto di compravendita internazionale – Azione per la restituzione del corrispettivo delle merci e per il risarcimento del danno promossa nei confronti di una società francese – Luogo di consegna dei beni indicato nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla società francese venditrice in Italia – Nozione di luogo di consegna dei beni – Luogo di destinazione finale, in cui i beni compravenduti entrano nella disponibilità materiale, e non solo giuridica, dell’acquirente – Richiamo alla clausola «FCA (Free Carrier... named place)» degli Incoterms 2010 nella proposta predisposta dalla stessa società venditrice e negli ordini della società acquirente – Idoneità a palesare l’univoca volontà delle parti di derogare al criterio fattuale del luogo di recapito finale – Esclusione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 28 giugno 2019 n. 17566 412
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 21 par. 1 lett. *b* punto *ii* – Controversia concernente le pretese avanzate da un lavoratore nei confronti della società datrice di lavoro con sede in Inghilterra – Prestazioni lavorative svolte in diversi Paesi – Domicilio in Italia del lavoratore quale luogo dal quale egli svolgeva gran parte del proprio lavoro e organizzava le proprie attività per conto della società datrice di lavoro – Luogo in cui è o era situata la sede d’attività presso la quale il lavoratore è stato assunto – Nozione – Sede formale – Irrilevanza – Luogo prescelto dal datore di lavoro per organizzare la propria attività imprenditoriale: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 5 luglio 2019 n. 18081 419
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 24 n. 2 – Azione di nullità per simulazione ex art. 1418 cod. civ. o, in subordine, di revoca ex art. 2901 cod. civ., del verbale di assemblea straordinaria di una società lussemburghese avente ad oggetto un aumento di capitale sottoscritto dai soci, persone fisiche residenti in Italia, debitrici della banca, mediante conferimento di immobili di loro proprietà, nonché dell’ulteriore verbale di assemblea straordinaria di una diversa società lussemburghese, interamente partecipata dalla prima, avente ad oggetto un aumento di capitale sottoscritto da quest’ultima mediante conferimento dei medesimi immobili – Inapplicabilità – Art. 4 – Domande proposte nei confronti di persone fisiche residenti in Italia – Art. 8 n. 1 – Domande proposte nei confronti di società con sede in Lussemburgo connesse con domande svolte nei confronti di persone fisiche in Italia – Applicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 2 marzo 2020 n. 5682 662
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 17 par. 1 – Azione di accertamento negativo, proposta da un investitore domiciliato in Italia nei confronti di una società danese, relativa a un contratto di conto *trading-online* per lo svolgimento di attività di investimento finanziario – Stipulazione del contratto pre-

ceduta e determinata dalla «attività di marketing» e di promozione del prodotto compiuta dalla succursale italiana della società danese convenuta – Attore in possesso di specifiche competenze professionali nel campo degli investimenti finanziari – Contratto estraneo all’ambito dell’attività professionale dell’attore – Contratto concluso da un consumatore – Criteri di cui alla sezione 4 del regolamento – Applicabilità – Art. 18 – Domicilio dell’attore-consumatore localizzato in Italia – Art. 19 – Clausola di proroga della giurisdizione a favore di una corte danese contenuta nel contratto stipulata anteriormente al sorgere della controversia – Inefficacia: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 6 marzo 2020 n. 6456	916
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 2 lett. a – Decreto ingiuntivo di condanna alla consegna di beni provvisoriamente esecutivo, regolarmente notificato, per il quale non sia ancora decorso il termine per proporre l’opposizione – Idoneità alla circolazione ai sensi del regolamento – Sussistenza: <i>Tribunale di Milano</i> , decreto 7 maggio 2020	920
<i>Regolamento (UE) 2017/1001</i> – Art. 125 – Azione inibitoria e risarcitoria per contraffazione di marchio UE e concorrenza sleale promossa nei confronti di una società italiana e di una società dei Paesi Bassi – Foro del domicilio del convenuto – Effetti della decisione anche in altri Stati membri UE – Limiti – Assenza di lesione delle prerogative del titolare del marchio in taluni Stati membri: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 16 ottobre 2018	101
<i>Rinvio</i> – Nomina di un amministratore di sostegno provvisorio a una persona di cittadinanza macedone residente ed effettivamente presente in Italia – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 43 – Legge nazionale della persona interessata – Legge macedone – Legge macedone di diritto internazionale privato del 2007 – Art. 17 – Richiamo, in via ordinaria, della legge nazionale dell’interessato – Art. 3 – Clausola generale di eccezione – Rilevanza, agli effetti di detta clausola, delle connessioni geografiche della fattispecie come degli interessi materiali in gioco – Rinvio alla legge italiana quale legge del paese con cui la situazione presenta il collegamento più stretto e in cui la persona interessata riceve le cure di cui ha bisogno – Art. 13 comma 1 lett. b della l. 31 maggio 1995 n. 218 – Rilevanza del rinvio – Applicazione della legge italiana: <i>Tribunale di Belluno</i> , decreto 1° agosto 2019	637
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore, all’esito di un procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione in Italia tra due coniugi, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Domanda di affidamento esclusivo del minore promossa dal padre nel procedimento in Italia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 27 – Violazione da parte del giudice rumeno – Artt. 22 lett. a e 23 lett. a del primo regolamento – Art. 34 n. 1 del secondo – Eventuale contrasto con l’ordine pubblico della decisione rumena – Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell’Unione europea: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza interlocutoria 20 giugno 2017 n. 15183	145
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Atto di nascita di un bambino, nato in Italia, ma concepito all’estero da una coppia di donne, mediante tecniche di procreazio-	

ne medicalmente assistita – Diniego dell’iscrizione opposto dall’ufficiale dello stato civile nei confronti del genitore non biologico – Carenza dei requisiti oggettivi e soggettivi fissati dalla normativa interna per tale tecnica – Irrilevanza – <i>Status filiationis</i> regolarmente costituito nei confronti di entrambe le donne che compongono la coppia – Princípio di tutela del superiore interesse del minore – Fondamento consensuale del rapporto di filiazione della genitorialità intenzionale – Discriminazione tra figli nati da coppie etero o omosessuali che abbiano fatto ricorso alle tecniche di tipo eterologo – Inammissibilità – Illegittimità del diniego: <i>Tribunale di Pistoia</i> , decreto 5 luglio 2018	475
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Azione inibitoria e risarcitoria per contraffazione di marchio UE e concorrenza sleale promossa davanti a giudice italiano nei confronti di una società italiana e di una società olandese – Società convenuta avente sede in Italia – Regolamento (UE) 2017/1001 – Art. 125 – Foro del domicilio del convenuto – Società co-convenuta avente sede nei Paesi Bassi operante in diversi segmenti della stessa catena produttiva e commerciale – Connessione tra le domande – Sussistenza – Effetti della decisione anche in altri Stati membri UE – Limiti – Assenza di lesione delle prerogative del titolare del marchio in taluni Stati membri: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 16 ottobre 2018	101
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Provvedimento della Superior Court of Justice dell’Ontario (Canada) che accerta il rapporto di genitorialità tra due minori generati mediante ricorso alla maternità surrogata nati all’estero e il coniuge cittadino italiano privo di legame biologico con detti minori – Efficacia in Italia – Controversia in materia di stato – D.p.r. 3 novembre 2000 n. 396 – Art. 95 – Procedimento di rettificazione degli atti di stato civile – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 – Applicabilità – Sentenza della Corte di Appello che riconosce l’efficacia del provvedimento – Impugnazione da parte del sindaco che aveva rifiutato la trascrizione – Soggetti legittimati a ricorrere alla Corte di Appello – «Chiunque vi abbia interesse» – Soggetti ulteriori rispetto alle parti del processo che ha dato luogo alla sentenza – Rilievo del rifiuto del sindaco alla trascrizione in termini di contestazione – Ammissibilità dell’impugnazione – Intervento nel procedimento e successiva impugnazione del Ministero dell’interno – Ammissibilità – Partecipazione al procedimento del pubblico ministero – Art. 70 comma 1 n. 3 cod. proc. civ. – Intervento necessario a pena di nullità – Legittimazione del medesimo a impugnare la decisione della Corte di Appello – Art. 72 commi 1, 3 e 4 cod. proc. civ. – Inapplicabilità – Insussistenza di siffatta legittimazione – Legittimazione del genitore non biologico ad agire anche nella veste di legale rappresentante dei minori – Condizionamento della stessa all’esito del riconoscimento del provvedimento straniero – Insussistenza – Controllo di compatibilità con l’ordine pubblico – Art. 64 ss. della legge n. 218/1995 – Parametri – Princípi fondamentali della Costituzione e consacrati nelle fonti internazionali e sovranazionali, quali incarnati nella disciplina ordinaria dei singoli istituti, nonché dell’interpretazione fornite dalla giurisprudenza – Divieto della surrogazione di maternità previsto dall’art. 12 comma 6 della l. 19 febbraio 2004 n. 40 – Princípio di ordine pubblico a tutela di valori fondamentali, quali la dignità umana della gestante e l’istituto dell’adozione – Contrasto con l’ordine pubblico – Sussistenza – Efficacia in Italia del provvedimento canadese – Esclusione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 8 maggio 2019 n. 12193	369

Sentenze ed atti stranieri – Giudicato rumeno che abbia deciso unitariamente sulle domande sul vincolo coniugale, sulla responsabilità genitoriale e sul mantenimento di un minore, all'esito di un procedimento intrapreso successivamente a un giudizio di separazione instaurato in Italia, nel quale sia intervenuta sentenza parziale definitiva di separazione con addebito alla moglie – Domanda di affidamento esclusivo del minore promossa dal padre in Italia – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 27 – Violazione da parte del giudice rumeno – Artt. 22 lett. *a* e 23 lett. *a* del primo regolamento – Art. 34 n. 1 del secondo – Sentenza della Corte di giustizia del 16 gennaio 2019, in causa C-386/17 – Contrasto con l'ordine pubblico della decisione rumena – Insussistenza – Motivi ostativi del riconoscimento – Art. 22 lett. *c* del regolamento (CE) n. 2201/2003 – Identità della pronuncia italiana sulla separazione personale rispetto a quella rumena di divorzio – Insussistenza – Art. 23 lett. *e* del medesimo regolamento – Incompatibilità con altra decisione dello Stato membro richiesto o di uno Stato terzo di decisioni anteriori – Art. 34 n. 3 e n. 4 del regolamento (CE) n. 44/2001 – Incompatibilità con una pronuncia precedente intercorsa tra le stesse parti con medesimo oggetto – Assenza di una decisione anteriore definitiva – Insussistenza di suddetti motivi ostativi – Inammissibilità della domanda di affidamento: *Corte di Cassazione*, 17 maggio 2019 n. 13412

145

Sentenze ed atti stranieri – Efficacia in Italia – Sentenza tedesca che condanna al pagamento di un contributo agli alimenti resa il 22 giugno 2005 – Istanza di *exequatur* – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Applicabilità *ratione temporis* – Art. 41 – Art. 34 n. 2 – Notificazione postale diretta dell'atto introduttivo del procedimento svolto in Germania ad un soggetto autorizzato dal destinatario a riceverlo, nella residenza abituale del destinatario in Italia – Regolamento (CE) n. 1348/2000 – Art. 14 par. 1 – Consegnata dell'atto a detto soggetto, rinvenuto nella residenza abituale del destinatario – Validità di siffatta modalità di notificazione – Art. 19 lett. *b* – Osservanza delle forme previste per la notificazione nello Stato notificato – Necessità – Esclusione – Motivo ostativo – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453

891

Sentenze ed atti stranieri – Efficacia in Italia – Declinatoria della giurisdizione del giudice austriaco adito sulla base di una clausola di proroga della giurisdizione – Giudicato formatosi tra le stesse parti e sul medesimo rapporto, ma con effetti diversi rispetto a quelli fatti valere nel successivo processo instaurato in Italia – Valutazione della giurisdizione in riferimento al momento dell'instaurazione del giudizio – Mutevolezza nel tempo dei criteri di collegamento – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 comma 3 – Applicabilità – Esclusione: *Corte di Cassazione* (*s.u.*), ordinanza 27 gennaio 2020 n. 1717

646

Separazione personale e divorzio – Domanda di divorzio presentata dalla moglie nei confronti del marito, entrambi cittadini rumeni – Legge applicabile – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. *b* – Ultima residenza abituale dei coniugi in Italia ove uno di essi risiede ancora e senza che sia trascorso più di un anno dalla conclusione di tale periodo – Legge italiana – Mancata trascrizione del matrimonio – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 28 – Validità formale del matrimonio – Legge del luogo di celebrazione – Motivi ostativi alla dichiarazione di scioglimento – Insussistenza: *Tribunale di Parma*, 5 aprile 2018

175

Separazione personale e divorzio – Domanda di divorzio proposta da una cittadina

moldava abitualmente residente in Italia nei confronti del marito, anch'egli cittadino moldavo – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 8 lett. a – Residenza abituale dei coniugi in Italia al momento della proposizione della domanda – Legge italiana – Mancata trascrizione del matrimonio in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 28 – Validità formale del matrimonio – Legge del luogo di celebrazione – Motivi ostantivi alla dichiarazione di scioglimento – Insussistenza: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Separazione personale e divorzio</i> – Domanda di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch'esso cittadino ghanese – Giudizio iniziato il 5 maggio 2011 – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Inapplicabilità <i>ratione temporis</i> – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 31 – Cittadinanza comune dei coniugi – Legge ghanese: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695
<i>Separazione personale e divorzio</i> – Domanda di separazione legale proposta dalla madre nei confronti del padre, entrambi cittadini senegalesi – Regolamento (UE) n. 1259/2010 – Art. 5 – Scelta della legge applicabile – Insussistenza – Art. 8 lett. a – Residenza abituale dei coniugi in Italia al momento della proposizione della domanda – Legge italiana – Applicabilità: <i>Tribunale di Monza</i> , 21 marzo 2019	938
<i>Sicurezza sociale</i> – Ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa per indebita percezione di indennità di disoccupazione – Cittadina di uno Stato membro dell'Unione, impiegata come lavoratrice stagionale presso una struttura alberghiera altoatesina – Art. 316-ter, secondo comma cod. pen. – D.p.prov. 26 novembre 2012 n. 42 – Art. 1 – Residenza quale condizione per il godimento della suddetta indennità – Riferimento alla nozione di residenza abituale del lavoratore comunitario – Regolamento (CE) n. 883/2004 – Art. 65 – Elementi rilevanti ai fini della determinazione della residenza – Regolamento (CE) n. 987/2009 – Art. 11 – Centro degli interessi della persona in base a una valutazione globale di tutte le informazioni relative a fatti pertinenti: <i>Corte di Appello di Trento, sez. distaccata di Bolzano</i> , 13 ottobre 2018	489
<i>Società e persone giuridiche</i> – Società straniera avente la sede principale all'estero ma operante in Italia – D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 – Illecito amministrativo derivante da un reato-presupposto, per il quale sussista la giurisdizione italiana, commesso dai legali rappresentanti della società medesima o da soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza – Artt. 3 e 6 comma 1 cod. pen. – Principi di obbligatorietà e di territorialità della legge penale – Obbligo dell'ente di osservare la legge italiana – Colpa in organizzazione e mancata predisposizione di modelli adeguati avvenute all'estero – Irrilevanza – Art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 231/2001 – Distinzione fra gli enti aventi sede in Italia e quelli aventi sede all'estero – Assenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 25 – Legge applicabile alle società – Legge dello Stato nel cui territorio è stato perfezionato il procedimento di costituzione – Rilevanza ai fini della disciplina di profili civilistici – Irrilevanza ai fini dell'assoggettamento alle norme penali italiane – Contrasto con la libertà di stabilimento stabilita dagli artt. 43 e 48 CE – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , 7 aprile 2020 n. 11626	681
<i>Sottrazione internazionale dei minori</i> – Procedimento di ritorno – Ascolto del	

minore – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 par. 2 – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 – Artt. 3 e 6 – Adempimento necessario – Capacità di discernimento – Necessità – Particolari ragioni che sconsigliano l'audizione in quanto potenzialmente dannosa per il minore – Obbligo di indicazione specifica da parte del giudice – Opposizione del minore al rimpatrio manifestata stragiudizialmente – Preciso e autonomo giudizio prognostico sulle ragioni del rifiuto – Obbligo – Ascolto del minore già avvenuto in altra sede – Irrilevanza – Potenziale conflitto di lealtà genitoriale – Obbligo del giudice di predisporre un contesto idoneo all'ascolto: <i>Corte di Cassazione</i> , 17 aprile 2019 n. 10784	365
<i>Sottrazione internazionale dei minori</i> – Procedimento di ritorno – Ascolto del minore – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 par. 2 – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 – Artt. 3 e 6 – Adempimento necessario – Capacità di discernimento – Necessità – Opposizione del minore al rimpatrio manifestata stragiudizialmente – Art. 12 par. 2 della convenzione dell'Aja – Elemento ostativo alla domanda di rimpatrio oltre l'anno – Rifiuto da parte del giudice di procedere all'ascolto – Specifica motivazione – Necessità – Rischio di un generico danno al minore – Insufficienza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 4 giugno 2019 n. 15254	393
<i>Sottrazione internazionale dei minori</i> – Procedimento di ritorno – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Artt. 3 e 13 – Fatti impeditivi dell'illiceità – Onere della prova della parte che si oppone al ritorno – Poteri officiosi del tribunale per i minorenni – Art. 738, terzo comma cod. proc. civ. – Potere di decidere sulla base di semplici informazioni – Decisioni del giudice dello Stato di residenza del minore – Natura vincolante per il tribunale per i minorenni – Esclusione – Condizioni di affidamento – Valutazione – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 11 giugno 2019 n. 15714	396
<i>Sottrazione internazionale dei minori</i> – Procedimento di ritorno – Ascolto del minore – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 – Artt. 3 e 6 – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 – Necessità – Ascolto da parte di un consulente nominato dal tribunale – Sufficienza – Illecito trasferimento del minore – Artt. 12 e 13 della prima convenzione – Stato di residenza abituale – Individuazione – Stabile permanenza – Integrazione in un ambiente sociale e familiare – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4792	654
<i>Straniero</i> – Condizione di reciprocità – Art. 16 disp. prel. cod. civ. – Azione volta a far dichiarare nullo il contratto con il quale è stato trasferito ad una società svizzera un immobile sito in Italia – Mancato rispetto della condizione di reciprocità – Fatto costitutivo della domanda – Onere della prova spettante all'attore – Contestazione dell'esistenza della predetta condizione – Onere della prova spettante allo straniero convenuto – Risultanze istruttorie ritualmente acquisite agli atti – Utilizzabilità da parte del giudice del merito indipendentemente dalla provenienza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 ottobre 2018 n. 24923	363
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 riguardante l'abolizione della legalizzazione degli atti pubblici stranieri – Con-	

venzione tra l'Italia e la Germania in materia di esenzione dalla legalizzazione di atti del 7 giugno 1969 – Procura speciale rilasciata in Germania – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 4 aprile 2018 n. 8174	172
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 sulla protezione dei minori – Art. 5 – Giurisdizione – Procedimento in tema di affidamento, assegnazione della casa familiare e regime di frequentazione del minore con il genitore non collocatario – Residenza abituale del minore – Art. 15 – Legge applicabile – Residenza abituale del minore – Protocollo dell'Aja del 23 novembre 2007 – Art. 3 del protocollo – Domanda di mantenimento del minore – Residenza abituale del creditore alimentare: <i>Tribunale di Parma</i> , 4 aprile 2018	174
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Protocollo dell'Aja del 23 novembre 2007 – Art. 4 – Domanda di accertamento della paternità della figlia minore proposta dalla madre di nazionalità russa e abitualmente residente in Russia insieme alla figlia nei confronti di un cittadino italiano abitualmente residente in Italia – Riconoscimento dei conseguenti diritti di carattere patrimoniale (incluso il mantenimento) in favore della madre e della figlia – Autorità giurisdizionale adita del luogo di residenza abituale del debitore – <i>Lex fori: Tribunale di Genova</i> , 14 maggio 2018	177
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Protocollo dell'Aja del 23 novembre 2007 – Art. 4 – Domanda di mantenimento proprio e della figlia maggiorenne, nonché di assegnazione della casa coniugale, formulata congiuntamente a domanda di scioglimento del matrimonio celebrato in Moldavia proposta da una cittadina moldava abitualmente residente in Italia insieme alla figlia nei confronti del marito, anch'egli cittadino moldavo – Residenza abituale del creditore alimentare: <i>Tribunale di Parma</i> , 23 maggio 2018	179
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 16 – Contratti di conto corrente e fideiussione stipulati fra una banca creditrice, la società debitrice e i suoi garanti – Scelta della legge di San Marino – Ordine pubblico – Eventuale natura anatocistica del contratto di conto corrente – Sua conformità alle corrispondenti previsioni del diritto italiano – Invocazione degli artt. 1956 e 1957 cod. civ. in riferimento ai contratti di fideiussione – Irrilevanza: <i>Tribunale di Bologna</i> , 6 giugno 2018	182
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 riguardante l'abolizione della legalizzazione degli atti pubblici stranieri – Procura alle liti utilizzata in un giudizio celebrato in Italia ma rilasciata all'estero – Esenzione della procura dalla legalizzazione da parte dell'autorità consolare italiana – Obbligo di rilascio della c.d. <i>apostille</i> – Procura non accompagnata dalla <i>apostille</i> – Assenza di autenticazione – Nullità della procura: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 11 giugno 2018 n. 15073	185
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione europea sui diritti umani – Art. 11 – Carta sociale europea – Art. 5 par. 1, terzo periodo – Art. 1475 comma 2 del codice dell'ordinamento militare – Divieto di costituire associazioni professionali a carattere sindacale – Art. 117, primo comma Cost. – Illegittimità della norma – Divieto di adesione ad altre associazioni – Art. 117, primo comma Cost. – Legittimità della norma – Specialità di <i>status</i> e di funzioni del personale	

militare – Necessità di «restrizioni» – Necessità di intervento del legislatore in materia – Applicabilità, allo stato, delle limitazioni previste dalla normativa dettata per gli organismi di rappresentanza disciplinati dal predetto codice: <i>Corte Costituzionale</i> , 13 giugno 2018 n. 120	187
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla competenza delle autorità e alla legge applicabile in materia di protezione dei minori – Artt. 1 e 2 – Domanda di affidamento di figli minori residenti abitualmente in Italia, formulata congiuntamente a domanda di mantenimento dei medesimi e di scioglimento del matrimonio celebrato in Ghana proposta da una cittadina ghanese, abitualmente residente in Italia assieme ai figli, nei confronti del marito anch'esso cittadino ghanese – Legge applicabile – Residenza abituale del minore – Convenzione dell'Aja del 2 ottobre 1973 sulla legge applicabile alle obbligazioni alimentari – Art. 4 – Domanda di mantenimento dei figli minori – Dimora abituale del creditore alimentare: <i>Tribunale di Parma</i> , 15 novembre 2018	695
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 15 novembre 1965 relativa alla notifica all'estero degli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale – Notificazione a mezzo posta a un soggetto con sede nella Repubblica di San Marino – Allegato B al decreto sammarinese di ratifica della convenzione che esclude la notificazione a mezzo posta – Valore meramente amministrativo dell'allegato – Raggiungimento dello scopo della notificazione e rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio – Sussistenza – Notificazione a mezzo posta – Ammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 29 gennaio 2019 n. 2482	705
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Art. 22 – Responsabilità del vettore per perdita del bagaglio del passeggero – Diritto del passeggero al risarcimento del danno – Limitazione della responsabilità del vettore – Operatività con riguardo a danni di qualsiasi natura: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 febbraio 2019 n. 4996	927
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Norma consuetudinaria sull'immunità – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni – Art. 11 – Controversia promossa nei confronti del British Council da un dipendente dello stesso allo scopo di far dichiarare la nullità dei termini apposti ai contratti intercorsi tra le parti, con conseguente conversione in contratto a tempo indeterminato e condanna al pagamento delle differenze retributive – Assunzione a tempo indeterminato intervenuta <i>medio tempore</i> – Prosecuzione della controversia con riguardo ai soli aspetti patrimoniali – Riconoscimento della predetta nullità solo per la ricostruzione del rapporto dal punto di vista economico e la valutazione delle pretese economiche – Inidoneità a incidere o a interferire sulle funzioni dell'ente straniero: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 8 marzo 2019 n. 6884	935
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Artt. 2 e 6 n. 1 – Azione per il risarcimento dei danni cagionati dall'esplosione di un fuoco d'artificio promossa nei confronti della società italiana importatrice e di quella sanmarinese rivenditrice dello stesso – Cumulo soggettivo – Profili contrattuali – Domicilio di uno dei convenuti – Pretestuo-	

so coinvolgimento di un convenuto – Insussistenza – Assenza della prova del fatto che la società italiana avesse effettivamente importato il prodotto all'origine del danno – Irrilevanza – Art. 5 n. 3 – Profili extracontrattuali – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui si è verificato il fatto generatore, in specie l'esplosione del fuoco d'artificio: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 12 marzo 2019 n. 7007	108
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche – Art. 37 par. 3 – Membri del personale delle missioni diplomatiche non cittadini e non residenti nello Stato accreditatario – Deroga al principio generale per il quale il soggetto non residente deve pagare le imposte nello Stato in cui produce il reddito – Cittadino italiano, residente in Italia, dipendente dell'ambasciata di uno Stato estero presso la Santa Sede – Reddito da lavoro dipendente – IRPEF – Applicabilità della deroga solo ai rapporti tributari tra i due Stati aventi la relazione diplomatica – Esenzione totale e generalizzata per il personale delle missioni diplomatiche – Insussistenza – Obbligo di pagamento dell'IRPEF: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 14 marzo 2019 n. 7265	936
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Convenzione di Lugano del 16 settembre 1988 – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Domanda di nullità di un <i>trust</i> istituito nelle Isole Cayman e di restituzione dei beni rispetto ai quali la beneficiaria del <i>trust</i> potrebbe avere un'aspettativa giuridicamente tutelabile – Azione proposta dalla <i>settlor</i> italiana nei confronti della fondazione beneficiaria italiana e del <i>trustee</i> domiciliato in Svizzera – Clausola di proroga della giurisdizione in favore del giudice delle Isole Cayman – Inapplicabilità delle predette convenzioni al territorio delle Isole Cayman – Art. 6 n. 1 della convenzione di Lugano del 2007 – Instaurazione non artificiosa, né pretestuosa, dell'unitario giudizio – Vincolo di interdipendenza tra le domande – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 18 marzo 2019 n. 7621	114
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Rapporto di lavoro con ambasciata straniera in Italia regolato da tre contratti successivi – Legge applicabile – Mancanza di scelta espressa delle parti in due dei tre contratti – Scelta tacita del diritto italiano ricavabile dalle disposizioni di detti contratti – Scelta espressa del diritto coreano compiuta dalle parti con riguardo al terzo contratto – Trattamento retributivo assicurato dal diritto coreano globalmente inferiore a quello previsto dalla legge italiana – Art. 6 della convenzione – Inderogabilità delle norme imperative stabilite a tutela del lavoratore dalla legge che regolerebbe il contratto in mancanza di scelta, da individuarsi nella legge italiana quale legge del Paese in cui il lavoratore svolge abitualmente il proprio lavoro – L. 31 maggio 1995 n. 218 (<i>rectius</i> : convenzione di Roma del 1980) – Art. 16 comma 1 – Princípio costituzionale di una remunerazione sufficiente per una vita libera e dignitosa e proporzionata alla qualità e quantità del lavoro – Contrasto della legge straniera con l'ordine pubblico – Sussistenza – Applicazione della legge italiana – Adeguamento della retribuzione da parte del giudice di merito: <i>Corte di Appello di Roma</i> , 26 marzo 2019	126
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 13 par. 2 –	

Procedimento di ritorno – Ascolto del minore – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 sull'esercizio dei diritti dei minori – Artt. 3 e 6 – Adempimento necessario – Capacità di discernimento – Necessità – Particolari ragioni che sconsigliano l'audizione in quanto potenzialmente dannosa per il minore – Obbligo di indicazione specifica da parte del giudice – Opposizione del minore al rimpatrio manifestata stragiudizialmente – Preciso e autonomo giudizio prognostico sulle ragioni del rifiuto – Obbligo – Ascolto del minore già avvenuto in altra sede – Irrilevanza – Potenziale conflitto di lealtà genitoriale – Obbligo del giudice di predisporre un contesto idoneo all'ascolto: <i>Corte di Cassazione</i> , 17 aprile 2019 n. 10784	365
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 13 par. 2 – Procedimento di ritorno – Ascolto del minore – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 sull'esercizio dei diritti dei minori – Artt. 3 e 6 – Adempimento necessario – Capacità di discernimento – Necessità – Opposizione del minore al rimpatrio manifestata stragiudizialmente – Rifiuto da parte del giudice di procedere all'ascolto – Specifica motivazione – Necessità – Rischio di un generico danno al minore – Insufficienza – Art. 12 par. 2 della convenzione dell'Aja – Elemento ostativo alla domanda di rimpatrio oltre l'anno: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 4 giugno 2019 n. 15254	393
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Procedimento di ritorno – Art. 13 – Fatti impeditivi dell'illiceità – Onere della prova della parte che si oppone al ritorno – Poteri officiosi del tribunale per i minorenni – Art. 738, terzo comma cod. proc. civ. – Potere di decidere sulla base di semplici informazioni – Decisioni del giudice dello Stato di residenza del minore – Natura vincolante per il tribunale per i minorenni – Esclusione – Condizioni di affidamento – Valutazione – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 11 giugno 2019 n. 15714	396
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Competenza giurisdizionale – Art. 33 par. 1 – Criterio concorrente dello stabilimento del vettore a cura del quale è avvenuta la conclusione del contratto – Acquisto dei titoli di viaggio avvenuto interamente online – Concretizzazione del suddetto criterio nel luogo in cui l'acquirente del titolo di viaggio ha avuto conoscenza dell'accettazione della proposta da esso formulata con l'invio telematico dell'ordine e il pagamento del corrispettivo – Identificazione di tale luogo nel domicilio dei passeggeri acquirenti: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 8 luglio 2019 n. 18257	885
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni – Art. 11 – Controversia promossa da un autista nei confronti dell'ambasciata in Italia di uno Stato straniero avente ad oggetto l'accertamento della nullità o dell'illegittimità del licenziamento allo stesso intimato oralmente – L. 20 maggio 1970 n. 300 – Art. 18 comma 3 – Successiva opzione, in corso di causa, per l'indennità sostitutiva della reintegrazione nel posto di lavoro – Mansioni meramente ausiliarie – Conseguimento di un'indennità meramente economica – Accertamento della legittimità del	

licenziamento – Incidentalità di tale accertamento – Inidoneità a interferire su atti e comportamenti dello Stato estero espressione di poteri sovrani di autorganizzazione – Giurisdizione – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 11 luglio 2019 n. 18661	422
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di stabilimento e consolare del 22 luglio 1868 tra l’Italia e la Svizzera – Artt. 6, 7 e 17 – Domanda risarcitoria promossa dall’erede del mandante, cittadino italiano, nei confronti del mandatario, società con sede in Svizzera, conseguente all’inadempimento dell’obbligo di rendiconto gravante sul convenuto – Pregresso impegno negoziale che, ancorché estinto per la morte del mandante, non esaurisce i suoi effetti quanto agli obblighi del mandatario verso gli eredi – Oggetto del trattato – «Controversie relative alla successione <i>mortis causa</i> di un cittadino italiano deceduto in Svizzera, insorte tra gli eredi, i legatari o altri soggetti interessati alla successione» – Esclusione – Inapplicabilità del trattato – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 2 – Società convenuta domiciliata in Svizzera – Art. 5 n. 1 lett. b – Mandato relativo alla detenzione fiduciaria di pacchetti azionari di società collocate fuori dall’Europa – Esecuzione solo presso la mandataria (in Svizzera) o presso le suddette società – Art. 23 – Luogo di esecuzione convenzionale sito in Svizzera: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 30 luglio 2019 n. 20503	159
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 – Controversia concernente la nullità dei termini apposti a un contratto di lavoro in funzione della conversione del rapporto in un rapporto a tempo indeterminato – Legge applicabile – Scelta della legge inglese a opera delle parti – <i>Lex contractus</i> contenente una disciplina del contratto di lavoro a termine meno favorevole di quella della l. 18 aprile 1962 n. 230 – Art. 16 della convenzione – Centralità del modello dell’impiego stabile ai fini della ricostruzione dell’ordine pubblico italiano in materia di lavoro – Favore nei confronti del prestatore di lavoro vigente al momento della stipulazione dell’originario contratto – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 13 settembre 2019 n. 22932	427
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione sul brevetto europeo conclusa a Monaco il 5 ottobre 1973 – Art. 112- <i>bis</i> – Azione di nullità del brevetto italiano e della frazione nazionale del corrispondente brevetto europeo – Decisione di revoca del brevetto europeo da parte dell’Ufficio brevetti europeo – Pendenza nella medesima sede amministrativa del giudizio di revisione di tale decisione proposto ai sensi del suddetto art. 112- <i>bis</i> – Permanenza di ragioni di contrasto tra le parti – Presupposti per la dichiarazione di cessazione della materia del contendere nel giudizio in Italia – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 16 settembre 2019 n. 22984	431
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell’Aja del 19 ottobre 1996 sulla protezione dei minori – Art. 5 – Domanda relativa alla responsabilità genitoriale su un minore abitualmente residente in Svizzera – Art. 10 – Contestazione della giurisdizione italiana ad opera della madre – Inapplicabilità – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 5 n. 2 lett. c – Domanda di mantenimento del minore – Domanda accessoria ad un’azione relativa alla responsabilità genitoriale – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), 17 settembre 2019 n. 23100	163

- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980
 – Art. 6 – Natura speciale derogatoria rispetto agli artt. 3 e 4 – Contratto individuale di lavoro – Assenza di scelta convenzionale della *lex contractus* – Art. 6 par. 2 lett. *a* e lett. *b* – Legge del Paese in cui il lavoratore svolge abitualmente il suo lavoro e legge del Paese in cui si trova la sede che ha proceduto ad assumerlo – Art. 6 par. 2, ultimo capoverso – Legge del Paese con cui il contratto di lavoro presenta il collegamento più stretto – Necessità che il giudice proceda anche all'esame degli elementi che potrebbero far ritenere che il contratto presenti un collegamento più stretto con un Paese diverso da quello individuato dall'art. 6 par. 2 lett. *a* e lett. *b*: *Corte di Cassazione*, 21 novembre 2019 n. 30416 434
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni – Art. 8 – Controversia promossa da una ex dipendente nei confronti di un consolato volta a far dichiarare l'illegittimità del licenziamento e, conseguentemente, a ottenere la reintegrazione nel posto di lavoro – Partecipazione del consolato sia nella fase amministrativa che in quella giudiziale della controversia – Mancato richiamo dell'immunità in tale sede – Inidoneità di tale condotta a configurare un «esplicito consenso» del convenuto a rinunciare all'immunità – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Art. 11 della convenzione di New York – Idoneità della domanda a interferire su atti e comportamenti dello Stato estero espressione di poteri sovrani di autorganizzazione: *Corte di Cassazione* (s.u.), 27 dicembre 2019 n. 34474 438
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 sui contratti di vendita internazionale di merci – Art. 3 – Convenzione di New York del 14 giugno 1974 sulla prescrizione nella vendita internazionale di merci – Art. 6 – Direttiva 1999/44/CE – Art. 1 n. 4 – Controversia relativa a un contratto con cui un'impresa italiana si è impegnata a produrre continuativamente dei beni per una società tedesca, in conformità a specifiche tecniche, modelli e prototipi forniti dalla stessa società tedesca, la quale abbia indicato altresì i fornitori dai quali acquistare le materie prime da utilizzare – Giurisdizione – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 1 lett. *b* – Distinzione tra compravendita di beni e prestazione di servizi – Rilevanza, a fini interpretativi, della disciplina sovranazionale: *Corte di Cassazione* (s.u.), 9 gennaio 2020 n. 156 898
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 13 – Procedimento di ritorno – Ascolto del minore – Art. 315-bis cod. civ. – Convenzione di Strasburgo del 25 gennaio 1996 sull'esercizio dei diritti dei minori – Artt. 3 e 6 – Necessità – Ascolto da parte di un consulente nominato dal tribunale – Sufficienza – Artt. 12 e 13 della prima convenzione – Illecito trasferimento del minore – Stato di residenza abituale – Individuazione – Stabile permanenza – Integrazione in un ambiente sociale e familiare – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4792 654
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 27 – Azione promossa da una società svizzera nei confronti di tre società italiane per l'accertamento negativo dell'inadempimento da parte della prima di un accordo transattivo – Giudizio precedentemente instaurato di-

nanzi alla Pretura di Lugano da una delle tre società italiane in questione nei confronti della medesima società svizzera per l'adempimento dello stesso accordo transattivo – Regolamento preventivo di giurisdizione – Identità di causa e oggetto tra i due procedimenti, tesi del resto a ottenere risultati incompatibili – Litispendenza – Sussistenza – Prima azione proposta solo in confronto di taluni dei soggetti necessari contraddittori – Irrilevanza – Clausola di proroga di giurisdizione in favore del foro di Lugano preventivamente adito – Potere del giudice preventivamente adito di verificare l'esistenza della clausola e se le parti abbiano effettivamente pattuito la sua competenza giurisdizionale esclusiva – Valutazione di merito che si pone a valle, e non a monte, della determinazione della competenza giurisdizionale – Eventuale decisione sulla giurisdizione da parte del giudice italiano successivamente adito in sede di regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> (s.u.), ordinanza 26 giugno 2020 n. 12865	922
 <i>GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA</i>	
<i>Cittadinanza dell'Unione europea</i> – Art. 20 TFUE – Artt. 7 e 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Normativa di uno Stato membro che prevede la perdita <i>ipso iure</i> della cittadinanza di tale Stato membro – Conseguenze – Perdita dello <i>status</i> di cittadino dell'Unione europea e dei diritti ad esso correlati – Conformità alle suddette norme – Condizioni: <i>Corte di giustizia</i> , 12 marzo 2019 nella causa C-221/17	204
<i>Cittadinanza dell'Unione europea</i> – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004 – Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – <i>Kafalah</i> algerina – Minore posto sotto la tutela legale permanente di un cittadino dell'Unione a tale titolo – Qualificazione del rapporto ai sensi della suddetta direttiva – «Discendente diretto» del cittadino dell'Unione, ai sensi dell'art. 2 n. 2 lett. c – Esclusione – «Altro familiare» di tale cittadino, ai sensi dell'art. 3 par. 2 lett. a – Sussistenza – Concessione al suddetto minore di un diritto di ingresso e di soggiorno al fine di consentirgli di vivere con il suo tutore nello Stato membro ospitante di quest'ultimo – Condizioni: <i>Corte di giustizia</i> , 26 marzo 2019 nella causa C-129/18	502
<i>Cittadinanza dell'Unione europea</i> – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004 – Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – Art. 15 – Cittadino di uno Stato terzo coniugato con un cittadino dell'Unione europea e soggiornante con lui nello Stato membro ospitante – Ritorno del coniuge nello Stato membro di cui è cittadino – Perdita del diritto di soggiorno per il cittadino di Stato terzo – Provvedimento di allontanamento adottato nei suoi confronti – Applicabilità della suddetta direttiva – Conseguenze – Obbligo di rispettare le garanzie pertinenti prescritte agli artt. 30 e 31 della direttiva – Impossibilità di disporre il divieto di ingresso nel territorio: <i>Corte di giustizia</i> , 10 settembre 2019 nella causa C-94/18	954
<i>Cittadinanza dell'Unione europea</i> – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004 – Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiorn-	

nare liberamente nel territorio degli Stati membri – Art. 7 par. 1 lett. b – Cittadino dell’Unione europea minorenne – Diritto di soggiorno nello Stato membro ospitante – Condizioni – Disponibilità di risorse economiche sufficienti a non diventare un onere eccessivo per il sistema di assistenza sociale di quest’ultimo Stato membro – Provenienza di tali risorse – Redditi derivanti dall’attività lavorativa svolta illegalmente dal padre del minorenne, cittadino di Stato terzo privo di un titolo di soggiorno e di un permesso di lavoro in tale Stato membro – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 3 ottobre 2019 nella causa C-93/18	954
<i>Contratti</i> – Trasporto aereo – Regolamento (CE) n. 1008/2008 del 24 settembre 2008, recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità – Artt. 23 par. 1 e 2 n. 18 – Servizi aerei intracomunitari – Obbligo per i vettori aerei di indicare le tariffe aeree passeggeri in euro o in una valuta locale obiettivamente collegata con il servizio proposto – Servizio aereo offerto in Internet da un vettore aereo con sede in uno Stato membro in cui l’euro ha corso legale – Luogo di partenza del volo situato in un altro Stato membro nel quale ha corso legale una valuta diversa dall’euro – Tariffe indicate in quest’ultima valuta – Conformità alle suddette norme: <i>Corte di giustizia</i> , 15 novembre 2018 nella causa C-330/17	206
<i>Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007</i> – Artt. 18-21 – Contratto individuale di lavoro – Nozione – Contratto tra una società e un suo dirigente – Poteri in capo al dirigente di stabilire i termini del suddetto contratto, di controllo autonomo sulla gestione corrente degli affari della società nonché sull’esercizio delle proprie funzioni – Vincolo di subordinazione – Insussistenza – Non rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 11 aprile 2019 nella causa C-603/17	192
<i>Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007</i> – Art. 15 – Contratto concluso da un consumatore – Contratto di credito – Direttiva 2008/48/CE del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori – Ambito di applicazione – Art. 2 par. 2 lett. c – Credito il cui importo totale non superi la soglia fissata da tale norma – Rilevanza di tale soglia anche ai fini della suddetta disposizione convenzionale – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 2 maggio 2019 nella causa C-694/17	193
<i>Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007</i> – Competenze esclusive – Art. 22 n. 1, primo comma – Materia di diritti reali immobiliari e di contratti d’affitto di immobili – Vendita di bene immobile – Somma percepita dal venditore a titolo del canone di locazione – Acquirente già in possesso del bene al momento del pagamento di tale somma, ma non ancora proprietario in base alla normativa nazionale applicabile – Azione dell’acquirente contro il venditore mirante al versamento di detta somma – Non rientra nella suddetta materia: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 15 maggio 2019 nella causa C-827/18	194
<i>Convenzione di Roma del 19 giugno 1980</i> – Ambito materiale di applicazione – Art. 1 par. 2 lett. e – Contratto fiduciario avente a oggetto la gestione di una partecipazione in una società in accomandita – Obbligazioni contrattuali derivanti da tale contratto – Rientrano nell’ambito di applicazione di detta convenzione – Contratti conclusi con i consumatori – Art. 5 par. 4 lett. b – Esclusione – Servizi forniti a distanza al consumatore, in base al suddetto	

contratto fiduciario, nel Paese di sua residenza abituale dal territorio di un altro Paese – Non rientra in detta esclusione – Clausola sulla legge applicabile contenuta in detto contratto – Scelta della legge dello Stato membro della sede della summenzionata società – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 3 par. 1 – Natura abusiva di siffatta clausola – Condizioni – Induzione in errore del consumatore – Sua mancata informazione della tutela accordatagli, ai sensi dell'art. 5 par. 2 della suddetta convenzione, dalle disposizioni imperative della legge altrimenti applicabile: <i>Corte di giustizia</i> , 3 ottobre 2019 nella causa C-272/18	708
<i>Diritto della concorrenza</i> – Art. 101 TFUE – Intesa restrittiva della concorrenza – Acquisto di tutte le azioni delle società che hanno partecipato a tale intesa da parte di altre società – Dissoluzione delle prime società e prosecuzione delle loro attività commerciali da parte delle società acquirenti – Azione per il risarcimento del danno derivante dalla suddetta impresa – Responsabilità delle società acquirenti – Nozione autonoma di «impresa» ai sensi della suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 14 marzo 2019 nella causa C-724/17	718
<i>Diritto della concorrenza</i> – Art. 102 TFUE – Divieto di abuso di posizione dominante – Princípio di effettività – Azione per il risarcimento del danno derivante dalla violazione di tale divieto – Normativa nazionale – Prescrizione dell'azione risarcitoria – Termine iniziale – Giorno in cui la vittima è venuta a conoscenza del suo diritto al risarcimento, anche se l'autore della violazione è ignoto – Sospensione o interruzione della prescrizione durante un procedimento dinanzi a un'autorità nazionale garante della concorrenza – Impossibilità – Contrarietà ai summenzionati norma e principio di diritto dell'Unione: <i>Corte di giustizia</i> , 28 marzo 2019 nella causa C-637/17	719
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Decisioni quadro i cui effetti giuridici sono mantenuti conformemente all'art. 9 del protocollo (n. 36) sulle disposizioni transitorie, allegato ai trattati – Assenza di diretta efficacia – Disposizione di diritto nazionale incompatibile – Princípio del primato del diritto dell'Unione europea – Obbligo per il giudice nazionale di disapplicare tale disposizione – Insussistenza – Obbligo di interpretazione conforme del diritto nazionale per garantire un risultato compatibile con la finalità perseguita dalle suddette decisioni quadro – Sussistenza – Limiti: <i>Corte di giustizia</i> , 24 giugno 2019 nella causa C-573/17	955
<i>Diritto dell'Unione europea</i> – Tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – Direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995 – Artt. 22 e 24 – Azione contro il presunto autore di una lesione della protezione dei dati personali – Normativa nazionale – Riconoscimento della legittimazione ad agire alle associazioni per la tutela degli interessi dei consumatori – Compatibilità con le suddette disposizioni – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 29 luglio 2019 nella causa C-40/17	956
<i>Libera circolazione dei lavoratori</i> – Art. 45 TFUE – Istanze di cancellazione di debiti – Competenza giurisdizionale – Norma di uno Stato membro – Criterio del domicilio o della residenza del debitore – Contrarietà alla suddetta norma di diritto primario – Conseguente obbligo per il giudice nazionale – Disapplica-	

<i>zione dei suddetti criteri di competenza giurisdizionale – Sussistenza: Corte di giustizia</i> , 11 luglio 2019 nella causa C-716/17	507
<i>Libertà di prestazione dei servizi</i> – Art. 56 TFUE – Committente stabilito in uno Stato membro – Controparte contrattuale stabilita in un altro Stato membro – Accertata violazione del diritto del lavoro del primo Stato membro – Sanzione pecunaria inflitta a detta controparte – Normativa del primo Stato membro – Obblighi che le autorità competenti possono imporre al detto committente a garanzia del pagamento di tale sanzione – Sospensione dei pagamenti alla controparte – Costituzione di una cauzione di importo equivalente al compenso per la prestazione non ancora versato – Contrarietà alla suddetta norma – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 13 novembre 2018 nella causa C-33/17	204
<i>Libertà di prestazione dei servizi</i> – Artt. 56 e 57 TFUE – Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica di Croazia e agli adattamenti del TUE, del TFUE e del trattato CEEA – Capitolo 2 par. 2 dell’allegato V – Distacco transfrontaliero di lavoratori – Direttiva 96/71/CE del 16 dicembre 1996 – Art. 1 par. 3 lett. c – Lavoratori croati dipendenti di un’impresa con sede in Croazia – Loro distacco mediante messa a disposizione di un’impresa stabilita in un altro Stato membro (Italia) – Fornitura di una prestazione di servizi da parte di quest’ultima impresa in un terzo Stato membro (Austria) – Normativa di quest’ultimo Stato – Obbligo del permesso di lavoro per i suddetti lavoratori croati – Restrizione del loro distacco – Conformità alle suddette norme dell’Unione europea – Artt. 56 e 57 TFUE – Lavoratori cittadini di Stati terzi dipendenti di un’impresa con sede in uno Stato membro (Italia) – Loro messa a disposizione di un’impresa stabilita nel medesimo Stato membro ai fini della fornitura di una prestazione di servizi in un altro Stato membro – Normativa di quest’ultimo Stato – Obbligo del permesso di lavoro – Contrarietà alle suddette norme: <i>Corte di giustizia</i> , 14 novembre 2018 nella causa C-18/17	205
<i>Procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell’Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale – Fattispecie oggetto del procedimento principale pendente davanti al giudice nazionale – Nessun elemento di collegamento con il diritto dell’Unione – Manifesta incompetenza della Corte di giustizia dell’Unione europea: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 11 aprile 2019 nella causa C-657/18	719
<i>Proprietà intellettuale</i> – Marchio dell’Unione europea – Regolamento (CE) n. 207/2009 del 26 febbraio 2009 – Art. 97 par. 5 – Competenza giurisdizionale – Azione per contraffazione – Criterio del luogo di commissione dell’atto di contraffazione – Uso da parte di un terzo di un segno identico a un marchio, senza il consenso del titolare – Pubblicità e offerte di vendita pubblicate per via elettronica per prodotti identici o simili a quelli per cui tale marchio è stato registrato – Azione contro tale terzo – Tribunale dei marchi dell’Unione europea dello Stato membro sul cui territorio si trovano consumatori o professionisti cui si rivolgono tali pubblicità o dette offerte di vendita – Competenza ai sensi della suddetta disposizione – Sussistenza – Luogo in cui il suddetto terzo abbia adottato le decisioni e le misure finalizzate a tale pubblicazione elettronica – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 5 settembre 2019 nella causa C-172/18	507
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole	

abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 47 – Decisioni vincolanti in merito alle modalità di attuazione di tale direttiva adottate dalla giurisdizione suprema di uno Stato membro – Conformità alla direttiva – Condizioni: <i>Corte di giustizia</i> , 14 marzo 2019 nella causa C-118/17	720
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 2 lett. c e d – Nozioni di «professionista» e di «consumatore» – Contratto di mutuo, riservato in via principale ai membri del personale di un’impresa – Dipendente di tale impresa che, insieme al coniuge, stipula tale mutuo per finanziare l’acquisto di un bene immobile per fini privati – Loro qualificazione – Consumatori ai sensi della suddetta nozione – Qualificazione della suddetta impresa – Conclusione di siffatto contratto di mutuo nell’ambito della propria attività professionale, anche se concedere finanziamenti non costituisce la sua attività principale – Professionista ai sensi della suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 21 marzo 2019 nella causa C-590/17	720
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Ambito di applicazione – Art. 1 par. 2 – Esclusioni – Clausole riproduttive di disposizioni legislative – Controversie tra le parti del contratto – Competenza per territorio – Clausola contrattuale che opera un rinvio generale alle norme processuali nazionali – Rientra nell’ambito di detta direttiva – Art. 7 par. 1 di quest’ultima – Azione contro il consumatore per inadempimento contrattuale – Norma processuale richiamata dalla suddetta clausola – Foro alternativo del luogo di esecuzione del contratto – Conformità alla suddetta disposizione della direttiva – Condizione – Restrizione non eccessiva al diritto del consumatore a un ricorso effettivo: <i>Corte di giustizia</i> , 3 aprile 2019 nella causa C-266/18	721
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 3 par. 1 – Contratto fiduciario avente a oggetto la gestione di una partecipazione in una società in accomandita – Clausola contrattuale di scelta della legge dello Stato membro della sede di tale società – Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 5 par. 2 – Regolamento (CE) n. 593/2008 – Art. 6 par. 2 – Contratti conclusi con i consumatori – Limite alla libertà di scelta della legge applicabile – Protezione offerta dalle disposizioni imperative della legge altrimenti applicabile – Mancata informazione del consumatore al riguardo nella suddetta clausola – Sua idoneità a indurre in errore il consumatore – Natura abusiva ai sensi della suddetta disposizione della direttiva: <i>Corte di giustizia</i> , 3 ottobre 2019 nella causa C-272/18	708
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Artt. 6 par. 1 e 7 par. 1 – Regolamento (CE) n. 1896/2006 – Procedimento europeo di ingiunzione di pagamento – Art. 7 par. 2 lett. d ed e – Interpretazione di tali disposizioni alla luce dell’art. 38 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Clausole contrattuali invocate a fondamento del credito – Loro carattere abusivo – Giudice adito – Controllo d’ufficio – Potere di chiedere al creditore informazioni complementari relative alle suddette clausole – Sussistenza – Documenti complementari forniti al fine di effettuare detto controllo – Nor-	

mativa nazionale – Irriceibilità di tali documenti – Contrarietà alla suddetta disposizione del regolamento: <i>Corte di giustizia</i> , 19 dicembre 2019 nelle cause riunite C-453/18 e C-494/18	946
<i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Azione di accertamento dell'esistenza di crediti ai fini della loro iscrizione nell'ambito di una procedura di insolvenza – Inapplicabilità del regolamento (UE) n. 1215/2012, ai sensi del suo art. 1 par. 2 lett. b – Applicazione del suddetto regolamento – Litispendenza intra-europea – Inapplicabilità, anche solo per analogia, dell'art. 29 par. 1 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Insinuazione di un credito nell'ambito di una procedura di insolvenza senza indicazione formale della data in cui è sorto – Sua liceità – Condizioni – Legge dello Stato membro nel cui territorio è stata aperta detta procedura – Non obbligatorietà dell'indicazione di tale data – Sua deducibilità, senza particolare difficoltà, dai documenti giustificativi di cui all'art. 41 del regolamento (CE) n. 1346/2000: <i>Corte di giustizia</i> , 18 settembre 2019 nella causa C-47/18	711
<i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Procedure d'insolvenza – Legge applicabile – Art. 4 – Società stabilita in uno Stato membro, soggetta a procedura di insolvenza – Azione proposta dal suo liquidatore contro una società stabilita in un altro Stato membro – Pagamento di merci fornite in esecuzione di un contratto concluso prima dell'apertura della suddetta procedura di insolvenza – Applicabilità della summenzionata disposizione – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 21 novembre 2019 nella causa C-198/18	707
<i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Art. 3 par. 1 – Giudice dello Stato membro nel cui territorio è stata aperta una procedura di insolvenza – Vendita di un bene situato in un altro Stato membro – Ipoteca concessa su tale bene – Curatore designato da detto giudice – Azione intesa a far dichiarare i suddetti atti inopponibili alla massa dei creditori – Competenza esclusiva dei giudici del primo Stato membro – Sussistenza – Art. 25 par. 1 – Giudice dello Stato membro di apertura della procedura – Sua decisione che autorizza il curatore ad agire in un altro Stato membro – Idoneità a conferire competenza ai giudici di tale secondo Stato – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 4 dicembre 2019 nella causa C-493/18	942
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Ambito di applicazione <i>ratione materiae</i> – Art. 1 par. 1 e par. 2 lett. a – Nozione di «materia civile e commerciale» – Domanda di scioglimento dei rapporti patrimoniali derivanti da una convivenza di fatto – Rientra in detta nozione – Art. 54 – Attestato che certifica l'esecutività di una decisione emessa dall'autorità giurisdizionale d'origine – Giudice richiesto del rilascio di tale attestato – Obbligo di verificare se la controversia rientri nell'ambito di applicazione del regolamento – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 6 giugno 2019 nella causa C-361/18	195
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni – Art. 43 par. 1 – Norme processuali nazionali – Impugnazione di una decisione di primo grado – Necessità di un'autorizzazione da parte del giudice d'appello – Procedimento – Condizioni per la concessione dell'autorizzazione – Conformità alla suddetta disposizione del regolamento – Art. 43 par. 3 – Decisione sull'istanza intesa a ottenere una dichiarazione di esecutività – Ricorso avverso tale decisione – Disciplina nazionale del relativo procedimento – Nessun ob-	

bligo di sentire il convenuto qualora la decisione sia a suo favore – Conformità alla suddetta disposizione del regolamento: <i>Corte di giustizia</i> , 12 dicembre 2019 nella causa C-433/18	943
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Competenza giurisdizionale – Responsabilità genitoriale – Art. 8 – Regola generale della residenza abituale del minore – Art. 15 – Eccezione a tale regola – Trasferimento della causa a un giudice di un altro Stato membro più adatto a trattare il caso – Facoltà, e non obbligo, per il giudice adito – Condizione – Legame particolare del minore con tale altro Stato membro – Sua valutazione – Cinque criteri alternativi tassativamente indicati dal suddetto art. 15 – Esistenza di differenze tra le norme giuridiche, anche processuali, degli Stati membri interessati – Sua pertinenza, in modo generale astratto, ai fini del suddetto trasferimento di competenza – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 10 luglio 2019 nella causa C-530/18	491
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 3 par. 1 lett. b – Causa di divorzio – Giudice dello Stato membro di cittadinanza comune dei coniugi, residenti abitualmente in un altro Stato membro – Competenza giurisdizionale – Sussistenza – Necessità di consenso, anche tacito, del convenuto – Esclusione – Residenza in altro Stato membro del figlio minorenne della coppia – Irrilevanza – Questioni relative alla responsabilità genitoriale e all'obbligazione alimentare nei confronti del minore – Convenuto non comparso – Art. 12 par. 1 lett. b – Accettazione della competenza – Esclusione – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. d – Competenza giurisdizionale di detto giudice con riguardo a tali questioni – Insussistenza – Contributo dei genitori alle spese relative alla crescita e all'educazione del minore – Qualificazione – Nozione di «responsabilità genitoriale» ai sensi del regolamento (CE) n. 2201/2003 – Non vi rientra – Nozione di «obbligazione alimentare» e ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 4/2009 – Vi rientra: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 3 ottobre 2019 nella causa C-759/18	493
<i>Regolamento (CE) n. 805/2004</i> – Decisione giudiziaria relativa a un credito – Sua pronuncia a seguito di un'udienza alla quale non sono comparsi né il convenuto né il tutore nominato ai fini del procedimento – Impossibilità per il giudice di determinare l'indirizzo del convenuto – Certificazione di tale decisione come titolo esecutivo europeo – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 27 giugno 2019 nella causa C-518/18	494
<i>Regolamento (CE) n. 1896/2006</i> – Procedimento europeo di ingiunzione di pagamento – Art. 7 par. 2 lett. d ed e – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Artt. 6 par. 1 e 7 par. 1 – Interpretazione di tali disposizioni alla luce dell'art. 38 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Clausole contrattuali invocate a fondamento del credito – Loro carattere abusivo – Giudice adito – Controllo d'ufficio – Potere di chiedere al creditore informazioni complementari relative alle suddette clausole – Sussistenza – Documenti complementari forniti al fine di effettuare detto controllo – Normativa nazionale – Irricevibilità di tali documenti – Contrarietà alla suddetta disposizione del regolamento: <i>Corte di giustizia</i> , 19 dicembre 2019 nelle cause riunite C-453/18 e C-494/18	946
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Assemblea dei condomini di un immobile – Decisione relativa alle spese per la manutenzione delle parti comuni di tale	

immobile – Controversia vertente su un’obbligazione di pagamento risultante da tale decisione – Qualificazione – Contratto di prestazione di servizi – Art. 4 par. 1 lett. b: <i>Corte di giustizia</i> , 8 maggio 2019 nella causa C-25/18	202
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Ambito materiale di applicazione – Art. 1 par. 1 lett. f – Contratto fiduciario avente a oggetto la gestione di una partecipazione in una società in accomandita – Obbligazioni contrattuali derivanti da tale contratto – Rientrano nell’ambito di applicazione di detto regolamento – Contratti conclusi con i consumatori – Art. 6 par. 4 lett. a – Esclusione – Servizi forniti a distanza al consumatore, in base al suddetto contratto fiduciario, nel Paese di sua residenza abituale dal territorio di un altro Paese – Non rientra in detta esclusione – Clausola sulla legge applicabile contenuta in detto contratto – Scelta della legge dello Stato membro della sede della summenzionata società – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 3 par. 1 – Natura abusiva di siffatta clausola – Condizioni – Induzione in errore del consumatore – Sua mancata informazione della tutela accordatagli, ai sensi dell’art. 6 par. 2 del suddetto regolamento, dalle disposizioni imperative della legge altrimenti applicabile: <i>Corte di giustizia</i> , 3 ottobre 2019 nella causa C-272/18	708
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 14 – Cessioni multiple e successive di un credito dallo stesso creditore a cessionari distinti – Legge regolatrice dell’opponibilità ai terzi di siffatta cessione – Sua designazione, diretta o per analogia, in forza della suddetta disposizione – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 9 ottobre 2019 nella causa C-548/18	710
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Artt. 3 lett. a e d e 5 – Giudice competente sulla causa di divorzio dei genitori di un figlio minore – Declaratoria di incompetenza sulla domanda relativa alla responsabilità genitoriale su tale minore – Domanda relativa all’obbligazione alimentare riguardante detto minore – Competenza giurisdizionale – Ulteriori condizioni, alternative tra loro – Domicilio del convenuto nel foro – Comparizione del convenuto, senza eccepire l’incompetenza del giudice adito: <i>Corte di giustizia</i> , 5 settembre 2019 nella causa C-468/18	495
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Ambito materiale di applicazione – Nozione di «obbligazione alimentare» – Contributo dei genitori alle spese relative alla crescita e all’educazione del minore – Vi rientra – Coniugi entrambi cittadini di uno Stato membro ma residenti abitualmente, insieme al figlio minorenne, in un altro Stato membro – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 par. 1 lett. b – Giudice dello Stato membro di cittadinanza comune dei coniugi competente sulla causa di divorzio – Questioni relative alla responsabilità genitoriale – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 12 par. 1 lett. b – Proroga di competenza – Convenuto non comparso – Esclusione – Competenza giurisdizionale – Insussistenza – Questioni relative all’obbligazione alimentare nei confronti del minore – Regolamento (CE) n. 4/2009 – Art. 3 lett. d – Competenza giurisdizionale – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 3 ottobre 2019 nella causa C-759/18	493
<i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Atto di certificazione della successione redatto da un notaio su domanda concorde di tutte le parti del procedimento notarile – Qualificazione di tale notaio come organo giurisdizionale – Art. 3 par. 2 –	

Esclusione – Qualificazione del suddetto atto notarile – Natura di «decisione» – Art. 3 par. 1 lett. g – Esclusione – Natura di «atto pubblico» – Art. 3 par. 1 lett. i – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 23 maggio 2019 nella causa C-658/17	197
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 5 – Foro speciale della succursale – Ricorso per indennizzo ai sensi dell'art. 7 del regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Compagnia aerea convenuta avente sede in uno Stato membro diverso da quello del giudice adito – Presenza nel foro di una succursale di tale compagnia – Suo ruolo nel rapporto giuridico tra la compagnia e il passeggero ricorrente – Assenza – Inapplicabilità del suddetto foro speciale – Proroga tacita – Art. 26 par. 1 – Convenuto che non ha presentato osservazioni o non è comparso – Inapplicabilità: <i>Corte di giustizia</i> , 11 aprile 2019 nella causa C-464/18	200
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 1 lett. a – Nozione di «materia contrattuale» – Assemblea dei condomini di un immobile sprovvista della personalità giuridica e specialmente istituita <i>ex lege</i> per esercitare taluni diritti – Decisione relativa alle spese per la manutenzione delle parti comuni di tale immobile, adottata a maggioranza dei suoi membri, ma vincolante per tutti i suoi membri – Controversia vertente su un'obbligazione di pagamento risultante da tale decisione – Rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 8 maggio 2019 nella causa C-25/18	202
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 24 n. 1 e n. 5 – Competenza esclusiva per materia – Giudici dello Stato membro in cui l'immobile è situato o nel cui territorio ha o ha avuto luogo l'esecuzione – Vendita forzata di un immobile – Opposizione di un creditore alla ripartizione del ricavato – Scopo – Accertamento dell'estinzione di un credito concorrente per compensazione – Declaratoria di inefficacia della garanzia reale a fondamento dell'esecuzione del credito medesimo – Non rientra nei suddetti fori esclusivi: <i>Corte di giustizia</i> , 10 luglio 2019 nella causa C-722/17	498
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi – Art. 101 TFUE – Divieto di intese restrittive della concorrenza – Accordi collusivi sulla fissazione dei prezzi e sull'aumento dei prezzi lordi degli autocarri – Azione di risarcimento danni – Criterio del luogo dell'evento dannoso – Luogo del mercato interessato da detta intesa – Luogo in cui i prezzi del mercato sono stati falsati, nell'ambito del quale la vittima asserisce di aver subito tale danno – Assenza di rapporti contrattuali tra tale vittima e il convenuto, partecipante alla suddetta intesa – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 29 luglio 2019 nella causa C-451/18	499
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni – Capo II sezione 4 – Fori protettivi del consumatore – Loro violazione – Art. 45 – Motivo di diniego del riconoscimento – Art. 53 – Decisione definitiva – Rilascio dell'attestato che ne certifica l'esecutività – Autorità giurisdizionale d'origine adita della relativa istanza – Potere di verificare d'ufficio la violazione dei suddetti fori al fine di informarne il consumatore – Contrastò con il summenzionato art. 53, letto alla luce dell'art. 47 della Carta dei diritti fonda-	

mentali dell’Unione europea – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 4 settembre 2019 nella causa C-347/18	500
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 1 par. 2 lett. b – Ambito materiale di applicazione – Azione di accertamento dell’esistenza di crediti ai fini della loro iscrizione nell’ambito di una procedura di insolvenza – Esclusione – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Applicabilità – Art. 29 par. 1 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Litispendenza intra-europea – Applicabilità, anche solo per analogia – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 18 settembre 2019 nella causa C-47/18	711
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 17 par. 1 – Nozione di «consumatore» – Contratto differenziale concluso da una persona fisica con una società di intermediazione finanziaria – Operazioni sul mercato internazionale dei cambi FOREX (<i>Foreign Exchange</i>) effettuate tramite tale società – Qualificazione di tale persona come consumatore ai sensi della suddetta nozione – Unica condizione – Che il contratto non rientri nell’ambito dell’attività professionale di tale persona – Valore delle operazioni effettuate – Entità dei rischi di perdite finanziarie associati alla conclusione di tali contratti – Eventuali conoscenze o competenze di detta persona nel settore degli strumenti finanziari – Suo comportamento attivo nel contesto di tali operazioni – Fattori non pertinenti ai fini della suddetta qualificazione – Regolamento (CE) n. 593/2008 – Art. 6 – Norma speciale di conflitto sui contratti conclusi dai consumatori – Esclusione degli strumenti finanziari – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 3 ottobre 2019 nella causa C-208/18	713
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Artt. 7 n. 1, 67 e 71 par. 1 – Trasporto aereo internazionale – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 – Art. 33 – Cumulo di domande – Titoli di competenza giurisdizionale – Distinzione in base all’oggetto delle domande – Domanda relativa ai diritti forfettari e standardizzati previsti dal regolamento (CE) n. 261/2004 dell’11 febbraio 2004 – Art. 7 n. 1 del regolamento – Domanda relativa al risarcimento di un danno supplementare rientrante nell’ambito di applicazione di detta convenzione – Art. 33 della medesima: <i>Corte di giustizia</i> , 7 novembre 2019 nella causa C-213/18	947
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 1 lett. a – Nozione di «materia contrattuale» – Obbligazioni pecuniarie imposte dalla legge nazionale ai comproprietari di un immobile – Controversia relativa al loro inadempimento – Rientra nella suddetta nozione – Art. 7 n. 5 – Nozione di «controversia concernente l’esercizio di una succursale, di un’agenzia o di qualsiasi altra sede d’attività» – Locali professionali nei quali una società è stabilita e svolge attività – Controversia vertente su un’obbligazione risultante dal possesso degli stessi – Non rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 19 novembre 2019 nella causa C-200/19	949
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Ambito materiale di applicazione – Art. 1 par. 1 – Contributi annuali dovuti da un avvocato al proprio ordine professionale – Azione per il pagamento di tali contributi – Esercizio di una prerogativa di pubblici poteri da parte dell’ordine – Assenza – Controversia rientrante nell’ambito del regolamento – Competenza giurisdizionale – Art. 7 n. 1 lett. a – Nozione di «materia contrattuale» – Natura dei suddetti contributi – Corri-	

spettivo di servizi forniti dall'ordine ai suoi iscritti e liberamente concordati con gli stessi – L'azione per il loro pagamento rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 5 dicembre 2019 nella causa C-421/18	951
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 1 lett. b, secondo trattino – Luogo di esecuzione del servizio – Contratto di trasporto aereo – Volo caratterizzato da un'unica prenotazione confermata per l'intero tragitto e suddiviso in più segmenti – Trasporto su tali segmenti di volo effettuato da due distinti vettori aerei – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Diritto a compensazione pecuniaria per la cancellazione dell'ultimo segmento di volo – Azione promossa contro il vettore aereo incaricato di tale segmento di volo – Giudice del luogo di partenza del primo segmento di volo – Competenza giurisdizionale – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 13 febbraio 2020 nella causa C-606/19	952
<i>Regolamento (UE) n. 655/2014</i> – Ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari – Art. 4 n. 10 – Nozione di «atto pubblico» – Ingiunzione di pagamento non esecutiva – Non vi rientra – Art. 5 lett. a – Nozione di «procedimento di merito» – Procedimento ingiuntivo in corso – Vi rientra – Art. 45 – Nozione di «circostanze eccezionali» – Ferie giudiziarie – Non vi rientrano: <i>Corte di giustizia</i> , 7 novembre 2019 nella causa C-555/18	716
<i>Relazioni esterne</i> – Accordo economico e commerciale globale firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2016 tra il Canada, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra (CETA) – Capo 8 sezione F – Procedura di risoluzione delle controversie tra investitori e Stati – Sua compatibilità con il diritto primario dell'Unione europea – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , parere 30 aprile 2019 n. 1/17	503
<i>Responsabilità degli Stati membri</i> – Decisione di un organo giurisdizionale nazionale di ultimo grado – Violazione sufficientemente qualificata del diritto dell'Unione europea – Danni causati a un individuo – Responsabilità dello Stato membro – Condizioni stabilite dalla giurisprudenza Köbler della Corte di giustizia – Condizioni meno restrittive poste dal diritto nazionale – Ammissibilità – Autorità di cosa giudicata acquisita dalla suddetta decisione – Non è motivo ostativo alla responsabilità dello Stato – Danni risarcibili – Norma di diritto nazionale che escluda la risarcibilità delle spese cagionate a una parte – Contrarietà al diritto dell'Unione europea: <i>Corte di giustizia</i> , 20 luglio 2019 nella causa C-620/17	955
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Trasporto aereo internazionale – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Competenza giurisdizionale in caso di cumulo di domande – Necessità di distinguere a seconda del loro oggetto – Domanda relativa ai diritti forfettari e standardizzati previsti dal suddetto regolamento – Criterio rilevante – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 – Domanda di risarcimento di un danno supplementare rientrante nell'ambito di applicazione di detta convenzione – Criterio rilevante – Art. 33 della medesima – Natura di quest'ultima disposizione – Non solo criterio di giurisdizione, ma anche di ripartizione della competenza territoriale: <i>Corte di giustizia</i> , 7 novembre 2019 nella causa C-213/18	947

DOCUMENTAZIONE

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14)	207
Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra Italia e Kenya (Milano, 8 settembre 2015)	216
Norme di applicazione necessaria in materia di compravendita di prodotti agroalimentari e di rimborso di titoli di viaggio, di soggiorno e di pacchetti turistici, correlate alle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.l. 17 marzo 2020 n. 18)	512
Circolare del Ministero dello sviluppo economico del 25 marzo 2020 sulle attestazioni camerali per cause di forza maggiore per emergenza COVID-19 nei contratti con le imprese straniere e relativa dichiarazione	516
Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea relativo allo statuto dei militari e del personale civile distaccati presso le istituzioni dell'Unione europea, dei quartier generali e delle forze che potrebbero essere messi a disposizione dell'Unione europea nonché dei militari e del personale civile degli Stati membri messi a disposizione dell'Unione europea (SOFA UE) con relative dichiarazioni (Bruxelles, 17 novembre 2003)	518
Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra Italia e Kazakhstan (Astana, 22 gennaio 2015)	723
Trattato di estradizione tra Italia e Kazakhstan (Astana, 22 gennaio 2015)	733
Accordo sull'estinzione dei trattati bilaterali di investimento tra Stati membri dell'Unione europea (Bruxelles, 5 maggio 2020)	957

NOTIZIARIO

M. PEDRAZZI, Dal disdegno per il diritto internazionale (« <i>Notwithstanding</i> » ...) alla prevalenza del « <i>Rule of law</i> »: il controverso percorso che ha portato alla promulgazione della legge del Regno Unito sul mercato interno	970
<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 6 novembre 2019 al 18 febbraio 2020) – Stato delle ratifiche e adesioni delle convenzioni dell'Aja in vigore – Aggiornamenti sulla Brexit – Conclusioni del Consiglio sul futuro della cooperazione giudiziaria in materia civile – Posizione del Consiglio e prima lettura del Parlamento sulla proposta di riforma del regolamento europeo sulla notificazione e comunicazione degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale – Posizione del Consiglio e prima lettura del Parlamento sulla proposta di riforma del regolamento europeo sulla cooperazione nell'assunzione delle prove – Raccomandazioni ai giudici nazionali sulla presentazione di domande di pronuncia pregiudiziale – Due pareri del Comitato economico e sociale europeo in tema di <i>blockchain</i>	228

Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 19

febbraio 2020 al 2 maggio 2020) – Avvio dei negoziati dell’Unione europea con il Regno Unito per un nuovo accordo di partenariato – In tema di convenzione dell’Aja del 1980 sulla sottrazione internazionale di minori – Nuove istruzioni pratiche alle parti relative alle cause proposte dinanzi alla Corte di giustizia – Sentenza della Corte di giustizia in tema di giudicato nazionale contrastante con il diritto UE e obblighi risarcitori dello Stato membro – Sentenza della Corte europea dei diritti dell’uomo nel caso <i>Sanofi Pasteur c. Francia</i> – La Cour de cassation francese ammette il rinvio in materia di filiazione – Il Bundesverfassungsgericht dichiara nullo l’atto di approvazione parlamentare dell’accordo sul Tribunale unificato dei brevetti – Rapporto dello European Law Institute (ELI) sulla protezione internazionale degli adulti – Il futuro digitale dell’Unione europea – Iniziative della Commissione europea in tema di parità di genere	531
<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l’Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 4 maggio 2020 al 1° luglio 2020) – Nota di orientamento relativa all’accordo sul recesso del Regno Unito dall’Unione europea – Anniversario della convenzione dell’Aja sulla circolazione delle sentenze: prime firme e consultazioni pubbliche – Comunicazione della Commissione sull’applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati personali – Diritti dei passeggeri nell’Unione europea e pandemia di Covid-19 – Sentenza della Corte europea dei diritti dell’uomo in tema di custodia dei figli e tutela della vita privata e familiare – Sentenza della Corte di giustizia AELS in tema di diritto di soggiorno derivato di un cittadino di un Paese terzo – Ordinanza interlocutoria della Cassazione civile in materia di gestazione per altri – Decisione del Bundesverfassungsgericht sul piano di acquisto di titoli pubblici da parte della Banca centrale europea	742
<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l’Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 2 luglio 2020 al 13 ottobre 2020) – Ulteriori aggiornamenti sulla Brexit – Report dell’Organizzazione europea dei consumatori (BEUC) in tema di <i>enforcement</i> delle norme sulla protezione dei consumatori – Risposta dell’Agenzia delle entrate con riferimento agli aspetti fiscali di una successione <i>cross-border</i> – Quadro di valutazione UE della giustizia 2020 – Comunicazione della Commissione europea sulla protezione delle informazioni riservate da parte dei giudici nazionali nei procedimenti di <i>private enforcement</i> delle norme antitrust – Proposta di regolamento UE su alcune categorie di <i>crypto-asset</i> – Relazione della Commissione sull’attuazione del regolamento relativo all’introduzione e all’importazione di beni culturali	977
<i>Segnalazioni.</i> Costituzione della European Association of Private International Law (EAPIL)	551
<i>Segnalazioni.</i> Aldricus (torna) online	997

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

C. BRUMMER (ed.), <i>Cryptoassets. Legal, Regulatory and Monetary Perspectives</i> (F.C. Villata)	764
N.L. HESSE, <i>Die Vereinbarkeit des EU-Grenzbeschlagnahmeverfahrens mit dem TRIPS Abkommen</i> (A. Lupone)	252
C. KUNER, L.A. BYGRAVE, C. DOCKSEY (eds.), <i>The EU General Data Protection Regulation (GDPR). A Commentary</i> (F.C. Villata)	998
J. VON HEIN, E.-M. KIENINGER, G. RÜHL (eds.), <i>How European is European Private International Law? Sources, Court Practice, Academic Discourse</i> (R. Clerici) ...	533
<i>Libri ricevuti</i>	555, 765, 1000

**INDICE CRONOLOGICO
DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA
RIPRODOTTA NELLA CORRISPONDENTE RUBRICA**

Corte di Cassazione, ordinanza interlocutoria 20 giugno 2017 n. 15183	145
Tribunale di Trieste, 3 ottobre 2017	693
Tribunale di Torre Annunziata, 6 febbraio 2018	470
Corte di Cassazione, ordinanza 4 aprile 2018 n. 8174	172
Tribunale di Parma, 4 aprile 2018	174
Tribunale di Parma, 5 aprile 2018	175
Tribunale di Genova, 14 maggio 2018	177
Tribunale di Parma, 23 maggio 2018	179
Tribunale di Bologna, 6 giugno 2018	182
Corte di Cassazione, ordinanza 11 giugno 2018 n. 15073	185
Tribunale di Rimini, 12 giugno 2018	186
Corte Costituzionale, 13 giugno 2018 n. 120	187
Corte di Cassazione, 18 giugno 2018 n. 16050	190
Corte di Cassazione (s.u.), 27 giugno 2018 n. 16957	471
Tribunale di Pistoia, decreto 5 luglio 2018	475
Tribunale di Bologna, decreto 6 luglio 2018	476
Corte di Cassazione (s.u.), 31 luglio 2018 n. 20349	629
Corte di Cassazione, ordinanza 9 ottobre 2018 n. 24923	363
Tribunale per i minorenni di Milano, 10 ottobre 2018	487
Corte di Appello di Trento, sez. distaccata di Bolzano, 13 ottobre 2018	489
Tribunale di Milano, sez. impresa, 16 ottobre 2018	101
Corte di Cassazione, 8 novembre 2018 n. 28509	632
Tribunale di Cassino, 15 novembre 2018	699
Tribunale di Parma, 15 novembre 2018	695
Tribunale di Milano, sez. impresa, 27 novembre 2018	701
Corte di Cassazione, ordinanza 13 dicembre 2018 n. 32362	702
Corte di Cassazione, ordinanza 29 gennaio 2019 n. 2482	705
Corte di Cassazione, ordinanza 21 febbraio 2019 n. 4996	927
Tribunale di Bolzano, 26 febbraio 2019	930
Corte di Cassazione, 28 febbraio 2019 n. 6016	933
Tribunale di Bologna, 1º marzo 2019	878
Corte di Cassazione (s.u.), 8 marzo 2019 n. 6884	935
Corte di Cassazione, ordinanza 12 marzo 2019, n. 7007	108
Corte di Cassazione, ordinanza 14 marzo 2019, n. 7265	936
Tribunale di Bergamo, 15 marzo 2019	937
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 18 marzo 2019 n. 7621	114
Tribunale di Monza, 21 marzo 2019	938
Corte di Appello di Roma, 26 marzo 2019	126
Tribunale di Catania, 29 marzo 2019	939
Corte di Cassazione, 17 aprile 2019 n. 10784	365
Corte di Cassazione (s.u.), 8 maggio 2019 n. 12193	369
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 10 maggio 2019 n. 12585	132
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 13 maggio 2019 n. 12638	138
Corte di Cassazione, 17 maggio 2019 n. 13412	145
Corte di Cassazione, ordinanza 4 giugno 2019 n. 15254	393
Corte di Cassazione, ordinanza 11 giugno 2019 n. 15714	396

Corte di Cassazione (s.u.), 12 giugno 2019 n. 15748	400
Corte di Cassazione (s.u.), 28 giugno 2019 n. 17566	412
Corte di Cassazione (s.u.), 5 luglio 2019 n. 18081	419
Corte di Cassazione, ordinanza 8 luglio 2019 n. 18257	885
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 11 luglio 2019 n. 18661	422
Corte di Cassazione, ordinanza 18 luglio 2019 n. 19453	891
Corte di Cassazione (s.u.), 30 luglio 2019 n. 20503	159
Tribunale di Belluno, decreto 1º agosto 2019	637
Corte di Cassazione, ordinanza 13 settembre 2019 n. 22932	427
Corte di Cassazione, ordinanza 16 settembre 2019 n. 22984	431
Corte di Cassazione (s.u.), 17 settembre 2019 n. 23100	163
Corte di Cassazione, ordinanza 15 novembre 2019 n. 29716	170
Corte di Cassazione, 21 novembre 2019 n. 30416	434
Corte di Cassazione (s.u.), 27 dicembre 2019 n. 34474	438
Corte di Cassazione (s.u.), 9 gennaio 2020 n. 156	898
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 24 gennaio 2020 n. 1605	641
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 27 gennaio 2020 n. 1717	646
Tribunale di Roma, 11 febbraio 2020	447
Corte di Cassazione, ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4792	654
Corte di Cassazione, ordinanza 24 febbraio 2020 n. 4819	660
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 2 marzo 2020 n. 5682	662
Corte di Cassazione (s.u.), 6 marzo 2020 n. 6456	916
Corte di Cassazione (s.u.), 11 marzo 2020 n. 7012	666
Tribunale di Terni, 18 marzo 2020	675
Corte di Cassazione pen., 2 aprile 2020 n. 11269	677
Corte di Cassazione, 3 aprile 2020 n. 7668	466
Corte di Cassazione, 7 aprile 2020 n. 11626	681
Tribunale di Milano, decreto 7 maggio 2020	920
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 26 giugno 2020 n. 12865	922

**INDICE CRONOLOGICO
DELLA GIURISPRUDENZA EUROPEA
RIPRODOTTA NELLA CORRISPONDENTE RUBRICA**

Corte di giustizia, 13 novembre 2018 nella causa C-33/17	204
Corte di giustizia, 14 novembre 2018 nella causa C-18/17	205
Corte di giustizia, 15 novembre 2018 nella causa C-330/17	206
Corte di giustizia, 12 marzo 2019 nella causa C-221/17	204
Corte di giustizia, 14 marzo 2019 nella causa C-118/17	720
Corte di giustizia, 14 marzo 2019 nella causa C-724/17	718
Corte di giustizia, 21 marzo 2019 nella causa C-590/17	720
Corte di giustizia, 26 marzo 2019 nella causa C-129/18	502
Corte di giustizia, 28 marzo 2019 nella causa C-637/17	719
Corte di giustizia, 3 aprile 2019 nella causa C-266/18	721
Corte di giustizia, 11 aprile 2019 nella causa C-603/17	192
Corte di giustizia, 11 aprile 2019 nella causa C-464/18	200
Corte di giustizia, 11 aprile 2019 nella causa C-657/18	719
Corte di giustizia, parere 30 aprile 2019 n. 1/17	503
Corte di giustizia, 2 maggio 2019 nella causa C-694/17	193
Corte di giustizia, 8 maggio 2019 nella causa C-25/18	202
Corte di giustizia, ordinanza 15 maggio 2019 nella causa C-827/18	194
Corte di giustizia, 23 maggio 2019 nella causa C-658/17	197
Corte di giustizia, 6 giugno 2019 nella causa C-361/18	195
Corte di giustizia, 24 giugno 2019 nella causa C-573/17	955
Corte di giustizia, 27 giugno 2019 nella causa C-518/18	494
Corte di giustizia, 10 luglio 2019 nella causa C-722/17	498
Corte di giustizia, ordinanza 10 luglio 2019 nella causa C-530/18	491
Corte di giustizia, 11 luglio 2019 nella causa C-716/17	507
Corte di giustizia, 20 luglio 2019 nella causa C-620/17	955
Corte di giustizia, 29 luglio 2019 nella causa C-40/17	956
Corte di giustizia, 29 luglio 2019 nella causa C-451/18	499
Corte di giustizia, 4 settembre 2019 nella causa C-347/18	500
Corte di giustizia, 5 settembre 2019 nella causa C-172/18	507
Corte di giustizia, 5 settembre 2019 nella causa C-468/18	495
Corte di giustizia, 10 settembre 2019 nella causa C-94/18	954
Corte di giustizia, 18 settembre 2019 nella causa C-47/18	711
Corte di giustizia, 3 ottobre 2019 nella causa C-93/18	954
Corte di giustizia, 3 ottobre 2019 nella causa C-208/18	713
Corte di giustizia, 3 ottobre 2019 nella causa C-272/18	708
Corte di giustizia, ordinanza 3 ottobre 2019 nella causa C-759/18	493
Corte di giustizia, 9 ottobre 2019 nella causa C-548/18	710
Corte di giustizia, 7 novembre 2019 nella causa C-213/18	947
Corte di giustizia, 7 novembre 2019 nella causa C-555/18	716
Corte di giustizia, ordinanza 19 novembre 2019 nella causa C-200/19	949
Corte di giustizia, 21 novembre 2019 nella causa C-198/18	707
Corte di giustizia, 4 dicembre 2019 nella causa C-493/18	946
Corte di giustizia, 5 dicembre 2019 nella causa C-421/18	951
Corte di giustizia, 12 dicembre 2019 nella causa C-433/18	943
Corte di giustizia, 19 dicembre 2019 nelle cause riunite C-453/18 e C-494/18	946
Corte di giustizia, ordinanza 13 febbraio 2020 nella causa C-606/19	952